



È morto Dexter Gordon il sassofono del jazz

Dexter Gordon (nel a foto), il grande sassofonista nero, una «pictra miliare» della storia del jazz, è morto l'altra notte all'ospedale Thomas Jefferson di Filadelfia.

Sciopero Rai Si blocca anche la «macchina» dei mondiali

Programmi Rai a rischio oggi per uno sciopero di 8 ore proclamato dai sindacati confederali e autonomi.

Occhetto: «La Dc va a destra, il Psi tiri le conclusioni»

Cresce la polemica elettorale fra Pci e Dc. Celebrando a Pesaro il 25 aprile, Occhetto ha affermato che i dirigenti dello Scudo crociato vogliono spostare a destra l'asse politico del paese.

La Coppa Italia alla Juve che batte il Milan ancora in crisi

La Juventus ha vinto la Coppa Italia. La squadra bianconera ha battuto il Milan a San Siro per 1 a 0 nella finale di ritorno, una partita che i rossoneri non sono mai riusciti a controllare.

DRAMMA IN GERMANIA

Al termine di un comizio a Colonia una donna, poi arrestata, ha avvicinato il leader Spd e lo ha colpito più volte al collo. Fonti governative: «Riuscirà a sopravvivere»

Accoltellato Lafontaine

Gravissimo il capo della sinistra tedesca

Ieri sera a Colonia, alla fine di un comizio, una donna ha accoltellato alla gola il leader dei socialdemocratici tedeschi, Oskar Lafontaine.

ti chiami, diccelo: la donna, non ha risposto alle domande dei poliziotti. È rimasta seduta tra loro senza aprir bocca.



Lafontaine mentre viene soccorso dopo essere stato accoltellato alla gola

er sera a Colonia, alla fine di un comizio, una donna ha accoltellato alla gola il leader dei socialdemocratici tedeschi, Oskar Lafontaine, antagonista di Kohl nella corsa per la Cancelleria.

Brandt e altri leaders politici tedeschi si sono precipitati al capezzale di Lafontaine. «Sono rimasto profondamente turbato», ha commentato Achille Occhetto.

Un grande politico punto di riferimento per tutta l'Europa

È una notizia sconvolgente: un giovane leader, di straordinaria apertura e cordialità umana — come può testimoniare chiunque abbia avuto occasione di conoscerlo e di intrattenersi con lui — è bestialmente colpito nel pieno di un pacifico impegno pubblico.

È scontro nella maggioranza dopo il diktat di Andreotti che ha imposto al dopo voto il rinvio sulle nomine

Banche sotto sequestro: o Dc o privati

La decisione presa da Andreotti di rinviare al dopo-elezioni le nomine delle banche Iri ha suscitato un coro di proteste. Anche all'interno del governo.

Brace o padella: questa è la scelta?

Dopo il rinvio dell'assemblea del Banco di Roma, oggi e domani il diktat del presidente del Consiglio all'Iri — una decisione che non avrebbe sfiorato i provvedimenti del Cospian — produrrà i suoi ulteriori effetti.

provaione del bilancio e a un valido management. Ma suona anche come spoliante delle specifiche attribuzioni del ministro del Tesoro, che è presidente del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (Cicr).

ma. Domani probabilmente si varerà la piena liberalizzazione valutaria; l'Unità bancaria entrerà definitivamente nella Cee con la caratistica assoluta della scelta del vertice delle banche sulla base del ferreo «priorus» dell'appartenza partitica o, diversamente, per sponsorizzazione da parte dei quattro/cinque gruppi economici che contano.



Mario Schimberni

Treni fermi Scoppia la rissa Dc-Schimberni

Niente da fare. La nuova odissea ferroviaria ci sarà. Salvo colpi di scena dell'ultima ora, treni bloccati dai Cobas dei macchinisti da oggi alle 14 per ben 48 ore.

PAOLA SACCHI

ROMA. Treni fermi per 48 ore. I Cobas hanno confermato lo sciopero nonostante la disponibilità del ministro dei Trasporti Bernini ad incontrarli in cambio della revoca delle agitazioni.

Caso Masciarì (psi)-camorra: il «Mattino» accusa e annuncia prove, il ministro nega Vassalli chiama a Roma il giudice che indaga sull'assessore di Napoli?

Doppia clamorosa svolta nella vicenda dei contatti inquietanti fra l'assessore comunale socialista Silvano Masciarì ed esponenti della camorra. Ieri «Il Mattino» ha reso noto che il ministro socialista Vassalli ha convocato a Roma, per una «indagine conoscitiva», il sostituto procuratore che indaga sul caso.

venuta durante la fase dell'indagine preliminare sul noto caso e prima dell'invio di una qualsiasi comunicazione giudiziaria». È ciò di cui si è lamentato Masciarì rifiutando di dimettersi ed è — a quanto sembra — l'oggetto dell'indagine conoscitiva che però il ministro nega sia stata avviata.

te, mentre sugli altri deciderà domani. Nella motivazione del diniego il dottor Francesco Morelli, presidente dell'VIII sezione del tribunale (in sede di riesame) scrive che «l'interessamento dell'assessore Masciarì alla riassegnazione come impiegato del indagato Mandico e di Ferro Salvatore si ricavava da numerose telefonate, oltre che dalle dichiarazioni rese al Gip dallo stesso Mandico il quale ha raggiunto poi che già nel 1983 il predetto assessore lo aveva aiutato ad essere reintegrato dopo la sospensione cautelare dal lavoro...».

Liz perdonaci, siamo invidiosi

Diciamo la verità, questa Elisabetta è sempre stata una ragazza di poca salute. Bella sì, ricca, amata, fortunata, certo, ma così malaticcia e piena di acciacchi fin dalla più tenera età. Sono anni che ci dà dei pensieri. È di ieri la notizia di un suo nuovo ricovero in ospedale. Ci sono se ne preoccupazioni per lei: una grave, misteriosa affezione polmonare, mette in gioco addirittura la sua vita. I polmoni: sono certamente un «organo bersaglio» per la bella Liz perché già nel lontano 1961 — cioè in tempi assolutamente non sospetti — era stata ancora gravemente malata per una violenta polmonite.

Ma nonostante questi non esaltanti precedenti sanitari, che a buon diritto potrebbero rappresentare degli alibi, qualcuno ha pensato bene di insinuare il sospetto che la stupenda diva sia malata di Aids. Su quali basi e con che prove, non si sa. Per ora si tratta di ipotesi, solo di terrificanti ipotesi.

l'espertatori che hanno sentito l'accorato sfogo del presidente sono rimasti scossi. Si sono persino sentiti un po' in colpa ricordandosi di aver tante volte ascoltato al bar o in ufficio le solite ricorrenti soffiare: «Lo so da fonte sicura, da uno che lavora a Canale 5. Berlusconi è finito, sta per avere un rovinoso crack...».

gini per andare dall'ispettore. Ieri pomeriggio Vassalli ha smentito la notizia, apparsa su «Il Mattino». Immediata reazione del quotidiano napoletano, che annuncia la pubblicazione del perentorio messaggio di convocazione.

Quel documento, accessibile, rivela l'esistenza di un rapporto fra l'assessore socialista

I quasi cinque milioni di te-

l'Unità
Giornale del Partito comunista italiano
fondato
da Antonio Gramsci nel 1924

Nuovi schiavi

PIERO FASSINO

I problema dell'immigrazione si pone ormai quotidianamente nella sua durezza e complessità. Non serve davvero, perciò, immescolarlo con strumentali giochi elettorali nella speranza che alimentare paure o al contrario proclamare principi permetta di raccattare qualche voto. Conviene, invece, misurarsi sul serio con un fenomeno che non consente semplificazioni.

Le molte contraddizioni nell'appello dell'amministratore delegato di una Fiat che si vuol sollevare dalla «tristezza»

La «Qualità totale» che sogna Cesare Romiti

NICOLA TRANFAGLIA

Il discorso che l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha tenuto il 21 ottobre 1989 a Merentino ai dirigenti della grande azienda automobilistica (e di cui ieri il Manifesto, grazie alla confessione-slogo di un anonimo dirigente amareggiato dall'improvvisa svolta, ha pubblicato ampi brani) merita, a mio avviso, di essere analizzato e discusso.

ha scritto di recente Cesare Damiano, segretario della Camera del Lavoro di Torino - è sostanziale la differenza tra straordinari produttivi (quelli che si fanno in Germania) e recuperi di produzioni incomplete (quelli che si fanno in Italia). Né ha sottolineato il fatto che le nuove generazioni, giovani inferiori ai trent'anni, costituiscono ormai oltre un terzo della manodopera della Fiat.

umano, un dato essenziale della vecchia concezione «caserma sabauda» del passato decennio (ma non dimentichiamo che l'alt'alta aveva costruito i suoi successi allo stesso modo) non rischia di incrinare a fondo il nuovo modello che si vuol costruire? A meno che non di un modello che tende alla democrazia si tratti ma di tutt'altro.

campagna elettorale, proprio quelle forze politiche (come i laici e la Dc) che sono i massimi responsabili dello sfascio attuale? E come pensano di realizzare un modello che richiede anzitutto che i lavoratori si sentano cittadini integrali in uno Stato che li tutela e li difende, se questo Stato non esiste e continuerà a non esserlo finché non verificheremo un salto di qualità? A Torino, nella città che è sede dell'azienda, la Fiat si batte perché il pentapartito abbia ancora la maggioranza ed elegga sindaco l'on. Zanone che tempo fa aveva lasciato la città proprio per lo sviluppo immobilitario amministrativo.

Intervento

Partiti e imprese, giù le mani dall'informazione

TONI MUZI FALCONI

1. Achille Occhetto protesta con noi lo «scandalo» della Rai e indica l'ipotesi di un ritiro del Pci dal consiglio di amministrazione. Saggia e molto tardiva ipotesi, ammesso che alle parole seguano i fatti, come per l'annunciata uscita dalle Usl. Ma non basta.



l'Unità
Massimo D'Alena, direttore
Renzo Foa, condirettore
Giancarlo Bosetti, vicedirettore
Piero Sansonetti, redattore capo centrale

Dibattito sul futuro in una casa del popolo. Ripeto per l'ennesima volta che i limiti dello sviluppo sono la questione decisiva; che un programma di sinistra deve far centro sul passaggio dallo sviluppo quantitativo allo sviluppo qualitativo; che Enrico Berlinguer apriva una prospettiva lungimirante (anche se controcorrente) quando si domandava perché e che cosa produrre e criticava sprechi e sperperi di questa società del benessere, segnata da forme inedite di malsere.

SENZA STECCATI

MARIO GOZZINI

Non arrendiamoci all'ideologia del Pil

anni. Una cultura che minaccia a fondo anche il solidarismo cristiano: se ne rende conto la gerarchia ecclesiastica, l'economismo condannato nei rigori marxisti accampa, di fatto, fra noi.

si binari, scioperano anche i capistazione e i macchinisti. Quando si dice che siamo in un regime feudale i democristiani, che di tale regno sono i maggiori responsabili, si adirano. Ma penso al privilegio conquistato, per merito (?) prevalentemente cisilini, dai lavoratori delle poste che non fanno più servizio la notte, non ci sono incentivi che tergano, parole del ministro Mammì, e le lettere impiegano molti più giorni di quando viaggiavano solo a cavallo. Oppure al potere lasciato ad «padroncini» dell'autotrasporto: e qui siamo allo squilibrio, tutto italiano, fra gomma e rotaia, mira vagante sotto il futuro «europeo» del paese. Il treno è collettivo, l'autotrasporto è individuale, e dunque è la sinistra c'è anche quella di non avere opposto resistenza adeguata alla scelta, autorizzata. Nelle regioni dove ha governato bisogna riconoscere che il primo al trasporto pubblico non è stato perseguito con unanime stoltezza: si è spesso ceduto al costume che





Il presidente dell'Urss incontra i cittadini di Sverdlovsk, negli Urali: «Non bisogna temere la riforma economica Non ci saranno provvedimenti da shock»

I dirigenti sovietici tentano di arginare il crescente malcontento popolare Pronto entro 15 giorni il programma definitivo per il «passaggio al mercato»

# Gorbaciov rassicura i lavoratori

«Non ci saranno provvedimenti da shock...». Il presidente dell'Urss Gorbaciov è corso a Sverdlovsk, negli Urali, per rassicurare la gente «spaventata dalle voci».

La riforma economica si fa «consultando i lavoratori». Il leader sovietico preoccupato dal fatto che il popolo «perde la pazienza e non è più capace di attendere».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

MOSCA. Gorbaciov e il gruppo dirigente dell'Urss sono seriamente preoccupati dai crescenti umori antistatali della gente e vogliono porvi rimedio al più presto. Il presidente dell'Urss è andato in una sorta di «ana del lupone» per assicurare tutto il paese che si sta per dare un'«accelerata» alle riforme economiche.

Diffusa in tutto il paese attraverso i telegiornali «Vremja», la dichiarazione di Gorbaciov dovrebbe servire ad allentare la tensione, ad abbassare quella che lui stesso, parlando con i tecnici dell'azienda, ha chiamato «l'ansia della gente».

Ma niente paura. «Nessuna terapia d'urto» ha chiarito Gorbaciov ancora una volta cauto: «certamente non intendiamo tuffarci nel mercato. Il passaggio non è un atto dettato dalla disperazione».

Craxi incontra Bush Colloquio alla Casa Bianca sui problemi del debito «Sarà nell'agenda dei Sette»

WASHINGTON. «Ho insistito con Bush affinché il tema del riequilibrio Nord-Sud sia inserito nell'agenda dei vertici di luglio dei sette paesi industrializzati».

Nelle grandi banche impegnate in prima fila nella crisi del debito ha detto di aver «riscontrato disponibilità» a proseguire lungo la linea indicata dal piano Brady.

## Una «telemaratona» di solidarietà a 4 anni dalla tragedia La tragedia di Cernobyl continua L'Urss incollata alla tv per ricordare

Cernobyl, quattro anni dopo. Un deputato rivela: sono stati 300 i morti ma le cifre ufficiali sono ferme sempre a 31 vittime. E non è finita, adesso è necessario l'allontanamento di altre 200mila persone dalle aree contaminate.

emergenza, nel tentativo di bloccare la fuga radioattiva. Secondo Sherbak, circa 600mila persone si sono recate nell'area inquinata per partecipare alle operazioni di decontaminazione.

MOSCA. Dopo quattro anni è ancora forte la paura. Ma anche l'accusa, gli appelli drammatici, la solidarietà. Cernobyl, nel giorno dell'anniversario della tragedia, scuote l'Urss che sta sveglia tutta la notte e un giorno intero, davanti alla tv, per una straordinaria «telemaratona» di solidarietà.

Ma non sarà facile. Le cifre dovranno essere evocate ancora una volta in pieno aula del Parlamento, a poche ore dall'inizio della maratona televisiva, e anche qualche giorno prima dalla «Pravda», sono agghiacciati.

craxi qualcosa come 200mila persone dalle zone colpite dell'Ucraina, della Bielorussia e della Russia. Ed ieri in una risoluzione del Soviet supremo si denuncia che ancora «non c'è una completa informazione sull'inquinamento dei territori dai radionuclidi».



La protesta dei detenuti nel carcere di Strangeways a Manchester

## La rivolta di Strangeways Assalto di 150 poliziotti antisommossa: si arrendono gli ultimi 6 «irriducibili»

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Una squadra composta da 150 guardie carcerarie in assetto antisommossa ha ripreso il controllo di tutte le ali della prigione di Strangeways a Manchester dopo che le autorità carcerarie avevano deciso di mettere fine con la forza alla rivolta cominciata 26 giorni fa.

## Un discorso di Walesa in chiusura del congresso a Danzica Sindacato o partito politico? Solidarnosc non ha sciolto il nodo

Sette giorni di dibattito congressuale consentono a Solidarnosc di ritrovare l'unità intorno a Walesa ed agli altri dirigenti. Restano però irrisolti alcuni importanti nodi problematici: rapporto tra rivendicazione sindacale e azione politica, creazione di un eventuale partito politico distinto dal sindacato.

DANZICA. Una Commissione nazionale composta di 96 membri guiderà Solidarnosc per i prossimi due anni. Nella carica di presidente è confermato Lech Walesa.



Lech Walesa al congresso di Solidarnosc a Danzica

Lech Walesa ha ammesso le difficoltà in cui versa Solidarnosc. Le soluzioni che proponiamo - ha detto - non sono perfette, ma allo stato attuale la perfezione non esiste.

no ormai alle porte le elezioni amministrative, in programma tra un mese, mentre è abbastanza probabile che già nella prossima primavera i cittadini siano chiamati a votare per le legislative e le presidenziali.

Con l'Unità il Mercoledì 4 pagine di supplemento Libri. Includes small advertisements for Giuseppe Traversa and Irene De Iuri.

Abbonatevi a l'Unità. A subscription promotion for the newspaper.

COOP. EDIFICATRICE RINASCITA S.R.L. Acerente alla Lega delle Cooperative COMUNE DI VITTUONE. Avviso di gara (estratto). A detailed notice for a public tender for a cooperative building project.



# SABATO 28 APRILE



## IL SALVAGENTE L'ENCICLOPEDIA DEI DIRITTI DEL CITTADINO

Referendum A Milano crescono le adesioni

MILANO. I referendum istituzionali? Una forzatura pericolosa secondo Craxi, traumatica e destabilizzante secondo Giuliano Amato...

Offensiva di Martelli sul governo «Esaurito il vecchio accordo» Il Pri per «una guida non dc» e minaccia di lasciare l'esecutivo

«Nuovo programma o si rompe»

Il programma può dirsi esaurito. Martelli lancia, per il dopo-elezioni, un'alternativa drastica: «O un nuovo programma o non esistono più le convergenze per una adeguata governabilità».

ROMA. L'allarme socialista sui referendum elettorali resta, ma dopo 24 ore l'irritazione e i toni minacciosi («Si tratta di una forzatura che provocherà reazioni adeguate»...

no sia sfogliato come un cartoccio... Dunque, diciamo che teniamo "in ostaggio" l'elezione diretta del sindaco...



Claudio Martelli e Cesare Salvi



Claudio Martelli e Cesare Salvi

l'opposizione, anche se precisa che, in assenza di alternativa, potrebbe limitarsi a «uscire dal governo, di cui non condivide la gestione»...

si sbricio'. C'è, poi, il Pli che, dopo il sondaggio che assegna l'86% dei favori all'elezione diretta del sindaco...

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

□ P.C.

Cariglia: «Il "governissimo"? Solo una minaccia della Dc al Psi...»



«Sono soltanto dei segnali inviati al Psi: "State buoni, altrimenti mettiamo in gioco i comunisti e facciamo fuori voi"».

Bassanini: «Sono i veti di Dc e Psi a bloccare la riforma elettorale»

Per Franco Bassanini capogruppo della Sinistra indipendente al Senato...

I tg e i risultati elettorali: alle 15,30 la prima proiezione

le elezioni regionali) dovrebbe esser mandata in onda alle 15,30. Così Tg1, Tg2 e Tg3 seguiranno i risultati delle elezioni amministrative del 6 e 7 maggio.

Gava: «Il Pci? Una forza nutrita di massimalismo e demagogia»

«In queste elezioni il Pci aveva una buona occasione per impegnarsi in un confronto politico diverso».

Venticinque ore di trasmissione equamente distribuite nelle tre reti. Ospiti in studio, collegamenti esterni, interviste dalle sedi dei partiti...

«Cari fedeli, vi prego di dare la vostra fiducia ai due candidati della nostra frazione».

Sotto accusa il parroco di Frangarto: aveva invitato a votare Svp

frazione del comune di Appiano, in provincia di Bolzano) sono entrambi della Svp; e questo invito al voto, fatto in chiesa durante la celebrazione di un rito religioso...

GREGORIO PANE

Panorama elettorale: novità attorno al Pci, «mani libere» per il Psi, Dc quasi muta, Pri guardingo

Firenze, a sinistra si può ma mutando qualcosa

Programmi, uomini e coalizioni. Il capolista del Pci fiorentino, Silvano Andriani, propone un governo delle sinistre a Palazzo Vecchio.

direzione nazionale del Pci, in una lista di lista valida per diverse soluzioni, che possono andare dal pentapartito alla giunta di programma col Pci.

di delusione per il nostro rapporto con il Pci, ma questo non ci induce a ricercare una alleanza con la Dc, piuttosto a cambiare qualcosa, come potrebbe fare anche il Pci.

cosa concreta. «Questa esperienza amministrativa forse non è riuscita ad affrontare il nodo della trasformazione della città, ma i risultati non possono essere ignorati».

«Cari fedeli, vi prego di dare la vostra fiducia ai due candidati della nostra frazione».

DALLA NOSTRA REDAZIONE RENZO CASSIGOLI

FIRENZE. «La difficoltà maggiore è quella di pensare la città non in funzione delle diverse categorie, culture, interessi ma in modo globale».

Firenze, una delle poche grandi città governate negli ultimi cinque anni da una giunta di sinistra, fino alla recentissima rottura sugli interventi per gli immigrati provocata dalle iniziative del sindaco socialista Giorgio Morales.

«Capisco che il Pri voglia rendersi elemento di garanzia. Mi sembra però che venga fuori una sorta di intercambiabilità che in qualche modo prescinde dalla identità e dalla storia delle stesse forze politiche».

«La Chiesa fiorentina intanto si tiene fuori della mischia. I vescovi toscani invitano a votare come un dovere e secondo coscienza anche religiosa».

«Cari fedeli, vi prego di dare la vostra fiducia ai due candidati della nostra frazione».

«Cari fedeli, vi prego di dare la vostra fiducia ai due candidati della nostra frazione».

Una intervista di Orlando, mentre a Palermo divampa la polemica

«Voglio fare il segretario Dc e buttar fuori Andreotti»

PALERMO. «I dirigenti del mio partito devono rendersi conto che a Palermo stiamo facendo sul serio».

«E i "normalizzatori", in verità, sono entrati in azione anche a Palermo, confinandolo in una lista scudocrociata piena di ombre».

«E accanto alle polemiche trovano spazio ben architettate forzature. Come quella del Giornale di Sicilia, che ieri ha titolato: «Il Pci contro Orlando».

Lo Scudocrociato proclama di escludere future alleanze ma la Lega contrattacca

«Hanno già chiesto i nostri voti» I «lumbard» irridono l'ostracismo dc

Le elezioni sono alle porte e in Lombardia la Dc proclama: niente giunte con la Lega. Obiettivo, evidentemente, rassicurare i propri elettori dopo l'invito dell'Azione cattolica ai partiti perché non stipulino accordi con i «lumbard».

«ancora non preparati, rifiutano. Ma ci dice, sempre secondo Speri, non si diedero per vinti e parlarono di un «coinvolgimento istituzionale» della Lega facendo balenare la possibilità di un loro ingresso in giunta e nei consigli di amministrazione delle aziende municipalizzate».

«Cari fedeli, vi prego di dare la vostra fiducia ai due candidati della nostra frazione».

ANGELO FACCINETTO

MILANO. L'Azione cattolica raccomanda a tutti i partiti di non stipulare accordi per dar vita a giunte o a maggioranze con i crociati dell'autonomismo del senatore Bossi? E tutti i partiti — dai comunisti ai socialisti ai repubblicani — raccolgono l'appello.

ANGELO FACCINETTO

«In queste elezioni il Pci aveva una buona occasione per impegnarsi in un confronto politico diverso».

ANGELO FACCINETTO

«Cari fedeli, vi prego di dare la vostra fiducia ai due candidati della nostra frazione».









La Maddalena La base Usa forse chiuderà

WASHINGTON La base navale americana della Maddalena, in Sardegna, potrebbe chiudere...

L'elenco è stato divulgato da Patricia Schroeder, una deputata democratica del Colorado...

Un portavoce della marina, Craig Quigley, si è affrettato a precisare che la lista non è per niente definitiva...

A gennaio, quando sull'onda del crollo del muro di Berlino si è incominciato a parlare...

Confessa un altro della banda che ha preso Patrizia Tacchella Oggi a Verona i giudici torinesi Il processo ci sarà il 2 maggio

«Abbiamo rapito quattro bambini»

Un altro che crolla. Dopo Franco Maffiotti, anche Valentino Biasi confessa «Sono quattro i bambini che abbiamo rapito».

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

VERONA «Adesso mi sento liberato». È sera, e dopo quasi quattro ore di estenuante interrogatorio...

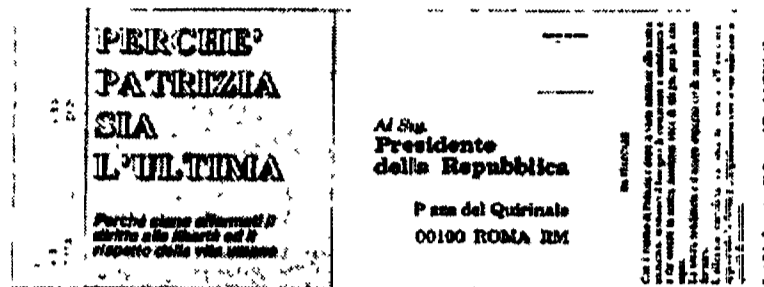
Un portavoce della marina, Craig Quigley, si è affrettato a precisare che la lista non è per niente definitiva...

A gennaio, quando sull'onda del crollo del muro di Berlino si è incominciato a parlare...

«Qua sono tutti capi, non ci sono gerarchie». Il sostituto procuratore di Verona Angela Barboglio se ne va senza parlare...

L'unico che resiste, ammettendo solo la partecipazione al sequestro Tacchella, è il suo socio in affari Bruno Cappelli, industriale metalmeccanico...

Per i tre non è comunque finita. Oggi arrivano a Verona i sostituti procuratori di Torino Francesco Saluzzo e Ugo de Crescenzo...



Al Suo Presidente della Repubblica P. via del Quadrinale 00100 ROMA RM

La cartolina preparata dal «comitato di Stallavena» da inviare al presidente Cossiga a favore dei sequestrati ancora nelle mani dei rapitori

croia, né coinvolge altri. Per i tre non è comunque finita. Oggi arrivano a Verona i sostituti procuratori di Torino...

25 aprile a Marzabotto è stata interamente dedicata a tutte le persone ancora sequestrate, dai cinque ostaggi italiani ai 21 di Beirut...

«Chiederò al mio angelo custode di liberare tutti i sequestrati». Sabato pomeriggio, a Milano, altra manifestazione contro i rapimenti promossa dagli studenti...

Scuola Gli aumenti contrattuali in arrivo

ROMA. Con lo stipendio di maggio il personale docente, non docente e direttivo delle scuole di ogni ordine e grado riceverà in busta-paga l'ultima «tranche» degli aumenti previsti dal contratto '88-'90...

Preso a Palermo il latitante Simone Zito Arrestato boss della droga Trafficcava tra Italia e Usa

È stato catturato l'altra notte a Torretta, vicino a Palermo, Simone Zito, boss del traffico di droga tra l'Italia e gli Stati Uniti.

PALERMO Il latitante Simone Zito, 28 anni, è stato catturato l'altra notte a Torretta nei pressi di Palermo dai carabinieri del gruppo «Palermo 2»...

Nato a New York da genitori di Torretta emigrati, Zito è stato implicato nell'inchiesta negli Stati Uniti sulla «pizza connection» e nella più recente operazione «iron tower»...

13 marzo scorso era stato destinatario di un nuovo ordine di cattura nel quale la magistratura di Palermo aveva unificato i precedenti accuse nei suoi confronti anche per un traffico di armi.

I carabinieri ritengono che Simone Zito sia rientrato da nascosto in Sicilia dagli Stati Uniti nello scorso dicembre e che sia collegato con le «famiglie» della zona fra Torretta e Carini...

Agli atti dell'inchiesta c'è anche il rapporto di un agente del Fbi di Filadelfia che era riuscito ad infiltrarsi nell'organizzazione americana acquistando eroina da Simone Zito.



Il latitante Simone Zito

Belle Arti Dimissionari i direttori d'Accademia?

CARRARA (Massa Carrara). I direttori delle accademie delle Belle arti di tutta Italia saranno dimissionari il prossimo giugno se il ministro della Pubblica Istruzione, Sergio Mattarella, non si impegnerà ad equipararle alle università.



A Firenze musei chiusi per sciopero

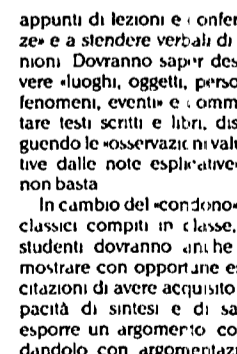
In molti amareggiati, hanno letto il cartello, scritto anche in lingue straniere, col quale si annunciava che ieri gli Uffizi e gli altri musei statali fiorentini, restavano chiusi.

Entro il 30 giugno le richieste per la sperimentazione Addio ai vecchi temi d'italiano Alla prova il nuovo biennio

Sperimentazione alle porte per il biennio delle scuole superiori. Entro il 30 giugno, gli istituti che vorranno partire con i nuovi programmi dovranno presentare domanda, come ricorda una circolare inviata dal ministro.

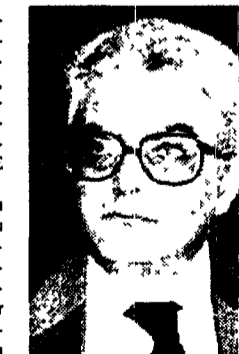
MARINA MASTROLUCA

ROMA. I vecchi temi, con i componimenti più in voga nella scuola italiana, hanno i giorni contati. La sperimentazione per il biennio delle scuole superiori è ormai alle porte.



Sergio Mattarella

In cambio del «condono» sui classici compiti in classe, gli studenti dovranno anche dimostrare con opportune esercitazioni di avere acquisito capacità di sintesi e di saper esporre un argomento...



Sergio Mattarella

sua comparsa in attività di laboratorio e si punterà di più sullo studio delle lingue straniere. La sperimentazione riguarderà anche l'insegnamento della storia antica e dell'Alto Medioevo, l'educazione fisica, l'economia e il diritto.

Fiaccolata oggi a Palermo per la bambina Santina Renda



Una fiaccolata si svolgerà oggi alle 19.30 a Palermo nel nono di alloggi popolari «Cep» per ricordare Santina Renda (nella foto) la bambina di sei anni rapita il 23 marzo mentre giocava davanti a casa.

Rappresentanza dei carabinieri per la riforma dell'Arma

La rappresentanza dei carabinieri torna a chiedere un «nuovo ordinamento» del corpo che garantisca a maggiore democrazia interna, ribadendo «che nell'Arma c'è maledere» e che gli attuali vertici hanno «sinora svolto un'azione di rinnovamento ritenuta insufficiente».

Gli invalidi a «Italia '90» con il lutto al braccio

Le associazioni degli invalidi civili di tutta Italia saranno presenti con propri rappresentanti agli incontri di calcio dei Mondiali, negli stadi, con un segno di lutto al braccio destro. È la protesta, ma anche il richiamo alla meditazione per la coscienza civile nazionale, per i tanti morti sul lavoro e per i tantissimi infortuni.

È in edicola il primo mensile in lingua filippina

Un mensile in lingua filippina («Il Tagalog») è da ieri nelle edicole italiane. Si chiama «Pinoy», che vuol dire, appunto, filippino, ed è pubblicato dalla casa editrice romana «Robin Edizioni».

Laura Conti precisa a proposito della caccia

Laura Conti a proposito dell'articolo sulla caccia pubblicato il 21 aprile precisa che «L'articolo 2 del testo approvato dalla commissione non dà l'elenco delle specie non cacciabili bensì l'elenco delle specie particolarmente protette».

GIUSEPPE VITTORI

Concorso fotografico Per un giorno intero puntati sull'Italia

ROMA. Il progetto ha già coinvolto America, Australia, Cina e Unione Sovietica e ora arriva anche nel nostro paese. È il «c-day», un solo giorno (dalla mezzanotte di oggi a quella di domani) durante il quale i fotografi italiani, scattano centomila fotografie. Le duecento migliori saranno poi scelte per il libro «Un giorno nella vita dell'Italia» che verrà pubblicato il prossimo novembre da Rizzoli e negli Stati Uniti da Collins.

Il «c-day» italiano, un giorno scelto a caso tra i 365 possibili, verrà al lavoro alcuni dei più famosi freelance e fotografi d'agenzia del mondo: ognuno con il suo stile e con un personale progetto di ricerca. La crema del settore quindi sarà al lavoro seguendo un sottile filo tematico indicato dalla lista di argomenti che secondo una commissione di fotografi unita a San Francisco lo scorso febbraio, dovrebbero rappresentare il nostro paese.

Così a Torino il freelance americano Mark Wexler seguirà il lavoro di un esorcista, il premio Pulitzer Jay DeKman sarà alle Terme di Saturnia, il francese Raphaël Gaillard seguirà una coda ad un ufficio di collocamento di Reggio Calabria, qualche altro vivrà la sua giornata alla sede del Pci di Perugia. Accanto alle storie di vita quotidiana ci saranno storie quotidiane di personaggi pubblici, come Agnelli, Craxi o il sindaco di Roma. Nel mirino delle centomila macchine fotografiche altrettanto situazioni dalle Dolomiti al traffico della capitale, dai cantieri navali di Genova al circuito di prova della Ferrari dalla base Nato di Gaeta, dalla sala da biliardo del Caffè San Marco di Trieste alle discoteche di Rimini.

E dopo gli scatti, la consegna dei rullini. La commissione di San Francisco sceglierà le immagini che rappresenteranno l'Italia. Stralci di vita felici di quotidianità, attimi fugaci luci e ombre di questo nostro paese saranno raccontate da duecento immagini. A novembre vedremo quale faccia gli italiani hanno mostrato o quale faccia hanno scelto gli americani.









In pericolo i tg e le dirette
Oggi sciopero Rai semispenta

Giornata di sciopero, oggi, per gli undicimila dipendenti della Rai. Le trattative fra i sindacati e l'azienda per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre, condotte su due tavoli separati ed in corso da un mese e mezzo, martedì sono state interrotte. Si prevedono telegiornali in forma ridotta, film annunciati all'ultimo momento, black-out delle trasmissioni in diretta.

ELEONORA MARTELLI

ROMA. Giornata di probabile black-out oggi alla Rai per effetto dello sciopero di otto ore proclamato martedì sera dai sindacati confederali Filis-Cgil, Fis Cisl, Uilsc-Uil e dagli autonomi Snaier, Libersind e Associazione nazionale dei dirigenti (Adrai). Le ascensioni dal lavoro sono state decise in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli undicimila dipendenti. La prossima mossa ora spetta all'azienda. Sull'evoluzione della vertenza peseranno, in qualche modo, anche le scelte che la Rai farà oggi. L'azienda infatti - si fa notare negli ambienti sindacali - può decidere di rendere molto visibile lo sciopero, per enfatizzare le responsabilità dei lavoratori e dei loro sindacati oppure, mobilitando le risorse tecnologiche di cui dispone, ridurre la visibilità, per attenuare al massimo gli effetti dello sciopero.

Certo, il cosiddetto black-out non si verifica mai in modo assoluto, lo schermo rimane comunque acceso e popolato di immagini. Ma intanto, le trasmissioni in diretta sono per oggi seriamente compromesse e agli utenti, in un caso o nell'altro, certamente qualcosa mancherà, soprattutto per quanto riguarda il settore dell'informazione: si prevedono telegiornali in forma ridotta e sicuramente tanti film annunciati all'ultimo momento.

«Aspiamo una piena riuscita dello sciopero - ha dichiarato Francesco Santoro, della segreteria nazionale della Filis-Cgil - e che la Rai ci convochi in tempi brevi con un'impostazione profondamente diversa. Da parte nostra rimane la volontà di conclude-

Parla la Spaak, conduttrice di «Harem», da poco concluso su Raitre
Lo sceicco Catherine ci riprova

Un Harem 2 magari per soli uomini a partire da ottobre? Il «salotto» che si è concluso su Raitre - tante ospiti riunite a tema e visitate da un illustre «maschio» - potrebbe avere un seguito. Ma Catherine Spaak, la conduttrice, per ora non si sbottona. Come se continuasse a usare la stessa ricetta del programma: gentile ma ferma. Una ricetta piaciuta: la media d'ascolto è stata - alle 23 - due milioni di telespettatori.

ROBERTA CHITI

ROMA. Il vero sceicco di Harem non era l'ospite «maschio» finale di turno. Lo sceicco del talk show in rosa che si è concluso la scorsa settimana su Raitre, il «guardiano» del salotto dove nel corso di undici puntate si sono sedute più di cento donne attrici, donne manager, donne poliziotti, sarie, giornaliste, era anche la conduttrice (e un po' l'ideatrice) del programma, Catherine Spaak. Un conduttore-sceicco neanche tanto tenero. Una che pur di non «andare fuori tema» era disposta a interrompere l'ospite a metà risposta con la domanda successiva letta scrupolosamente sul bloc notes. Richiando di rompere «l'atmosfera». Una che misura quello che dice, che non si sbilancia. Che ha come deciso di

mettere la sordina alle sue dichiarazioni e alle sue trasmissioni. «Non avevo proprio nessuna intenzione - dice - di far clamori con la mia trasmissione, e credo si sia intuito. Non volevo fare una «Corrida» all'femminile, né volevo spacciarmi per un Costanzo in gonnella. Insomma, il mio scopo era di mettere a proprio agio gli ospiti e non di provocarli». Harem è stato, per Catherine Spaak, la sua prima volta da conduttrice di programmi televisivi. Forse per questo ha adottato nel salotto di Raitre una ricetta abbastanza personale, magari poco assecondante. Addirittura poco accattivante. Più che un'ospite in versione «soft», Catherine Spaak è stata una padrona di casa spesso - intransigente,



Catherine Spaak pensa a «Harem 2»

pronta a mettere in riga l'eventuale signora che, seduta sul divanetto di Raitre, si azzardasse a «divagare». Lei le correva accanto e sfoderava il fatidico bloc notes con la domanda successiva pronta. «In un certo senso la cosa era calcolata, potevo permettermelo», dice. L'idea di Catherine Spaak infatti, più che un salotto televisivo semplicemente «declinato» al femminile, era un'altra. «Quello che volevo fare consisteva nel ricostruire davanti agli occhi di tutti i telespettatori quella complicata, quel modo di stare insieme fra donne che è anche molto intimo e sincero. C'era magari il rischio che la «complicità» non scattasse davanti alle telecamere. Invece ha funzionato anche lì. E' evidentemente qualcosa di forte, quasi di inevitabile. E questo, nonostante le donne ospiti per lo più non si conoscessero». Certo non erano donne «qua» in quelle portate dentro i «Harem» di Catherine Spaak. Proviamo a ricordarne qualche nome: Corinne Clery, Natalia Aspesi, Inge Feltrinelli, Lucia Bosè, Maria Luisa Pellizzari, Carmen Russo... «Dovendo aspettare dei tempi è chiaro che tiravamo i miei «in-

ITALIA 1 ore 22.45

Viaggio in provincia alla ricerca delle antenne nascoste

Si chiama Isole comprese (dal detto memorabile di Guido Angeli) ed è un giro d'Italia delle piccole antenne. Mimmo Lombardi e Didi Gnocchi con le loro telecamere berlusconiane (il programma va in onda su Italia 1 alle 22.45 circa) sono andati in giro a pescare facce, nomi e volti della tv provinciale. E sono tornati a casa Fininvest con un repertorio di personaggi incredibili, eppure realmente esistenti e operanti nell'etere nostrano. C'è per esempio (nella prima

RAITRE ore 23.15

36 modi di essere Hitchcock
Un ricordo del regista morto nel 1980

Domenica è il decennale della morte di Alfred Hitchcock. E Raitre ricorda il grande maestro in modo originale e, soprattutto, quanto mai «hitchcockiano»: fuori orario. Cose (mai) usite, il programma di Enrico Ghazzi, Mano Sestì e Maria Letizia Gambino, ci ripropone oggi (alle 23.15) un collage di 36 apparizioni di Hitchcock nei suoi stessi film. Ricorderete senz'altro che il regista aveva l'abitudine di «firmare» le proprie opere comparando sempre per qualche



Un'immagine di Alfred Hitchcock, scomparso 10 anni fa

istante, a volte quasi impercettibilmente, confuso tra le compare, a volte in modo più «spettacolare». Per la prima volta Raitre ci mostrerà queste comparate tutte assieme, una piccola antologia dell'Hitchcock-pensiero. Il programma sarà completato da una chicca, un lungo «prossimamente» di Psycho (uno dei suoi film più famosi) mai visto in Italia, in cui Hitchcock stesso visita le stanze del sinistro motel dove Anthony Perkins uccideva le proprie vittime...

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like UNOMATTINA, TG1 MATTINA, IL MAGO, TG1 MATTINA, CI VEDIAMO, RAIUNO RISPONDE, CHE TEMPO FA, TG1 FLASH, PIACERE RAIUNO, TELEGIORNALE, TRIBUNA ELETTORALE, GRAN PREMIO, IL GIOCO PIU' BELLO DEL MONDO, PRIMISSIMA, CRONACHE ITALIANE, OCCHIO AL BIGLIETTO, BIGI GIOCHI, TG1 FLASH, ITALIA ORE 6, LASCIA O RADDOPPIAT, ALMANACCO DEL GIORNO DOPO, CHE TEMPO FA, GRAN PREMIO, ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO, TRIBUNA ELETTORALE, TELEGIORNALE, DRUGA CHE FARE, TG1 NOTTE, CHE TEMPO FA, MEZZANOTTE E DINTORNI.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like PATATRAC, CAPITAL, DSE, TAVOLAZZA ITALIANA, CASABLANCA, ASPETTANDO MEZZOGIORNO, MEZZOGIORNO, TG2 ORE TRIDICI, TG2 DI GIUGNO, TRIBUNA ELETTORALE, QUANDO SI AMA, L'AMORE E UNA COSA MERAVIGLIOSA, LA TV DEGLI ANIMALI, TG2 FLASH, EQUITAZIONE, C.S.I.O., TG2 SPORTSERA, CASABLANCA, LE STRADE DI SAN FRANCISCO, IL ROSSO DI SERA, TG2 TELEGIORNALE, TG2 LO SPORT, AQUILE, RITIRA IL PREMIO, 1990 MODA, CASABLANCA, TG2 NOTTE-TG EUROPA, APPUNTAMENTO AL CINEMA, ATTERAGGIO DI FORTUNA.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like DSE, MERIDIANA, TELEGIORNALE REGIONALI, DSE, LE ORIGINI DI ROMA, VIDEOSPORT, QEO, SLOB CARTOON, TG3 DERBY, TELEGIORNALE, TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE, SLOB DI TUTTO DI PIU', CAROLINA, SAMARCANDA, TG3 STABERA, FUORI ORARIO, APPUNTAMENTO AL CINEMA, TG3 NOTTE.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like TENNIS, TORNEO ALP, TELEGIORNALE, PLAY OFF, CALCIO, VERSO ITALIA '90, TELEGIORNALE, MON-GOL-FIERA, TENNIS, TORNEO ALP, IL SEGRETO DI JOLANDA, SEARCH, SUPER 7, VARIETA', L'INFERMIERA DI NOTTE, COLPO GROSSO, CONTA FINO A CINQUE E MUORI, HOT LINE, ON THE AIR, THE ALARM, ON THE AIR, BLUE NIGHT, NOTTE ROCK.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like IL GIUDICE, TELEGIORNALE, COMPAGNI DI VIAGGIO, TG TV DONNA, AUTOSTOP PER IL CIELO, ANCHE GLI UCCELLI UCCIDONO, STABERA NEWS, STABERA E RICORDARE, SUGAR, PASIONE, SEORA, BARZELLETTA, TRE PASSI NEL DELIRIO, CACCIA AL 13, DOCELLIOT, IRVAN, RUOTE IN PISTA, INFORMAZIONE LOCALE, PIUME E PAILLETTES, NOVANTA, TELEDOMANI.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like PONY EXPRESS, TRE PASSI NEL DELIRIO, ANCHE GLI UCCELLI UCCIDONO, ATTERAGGIO DI FORTUNA, DOLLARI CHE SCOTTANO.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like LOVE BOAT, CASA MIA, BIS, AGENTE PEPPER, SIMON & SIMON, NEW YORK NEW YORK, CHIPS, MAGNUM P.I., DEJAY TELEVISION, BARZELLETTIERI D'ITALIA, TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO, SIM BUN BUN, ARNOLD, L'INCREDIBILE HULK, GENTORI IN BLUE JEANS, CANTORI ANIMATI, AZZURRO '90, ISOLE COMPRESSE, VIVA IL MONDIALE, GRAND PRIX, LOU GRANT.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like SUPER VICKY, MORK & MINDY, AGENTE PEPPER, SIMON & SIMON, NEW YORK NEW YORK, CHIPS, MAGNUM P.I., DEJAY TELEVISION, BARZELLETTIERI D'ITALIA, TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO, SIM BUN BUN, ARNOLD, L'INCREDIBILE HULK, GENTORI IN BLUE JEANS, CANTORI ANIMATI, AZZURRO '90, ISOLE COMPRESSE, VIVA IL MONDIALE, GRAND PRIX, STAR TREK.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like UNA VITA DA VIVERE, ASPETTANDO DOMANI, COSI' GIRA IL MONDO, STREGA PER AMORE, CIAO CIAO, BUON POMERIGGIO, SENTIERI, TOPAZIO, LA VALLE DEI PINI, GENERAL HOSPITAL, FEBBRE D'AMORE, C'ERAVAMO TANTO AMATI, MAI DIRE SI, PONY EXPRESS, CADILLAC, ITALIA DOMANDA, IL GRANDE GOLF, DOLLARI CHE SCOTTANO.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like IL TESORO DEL SAPERE, UN UOMO DA ODIARE, TV MAGAZINE, GLI INCATENATI, UNA AMORE IN SILENZIO, UN UOMO DA ODIARE, MEDICINA 33, POMERIGGIO INSIEME, PASSIONI, CRISTAL, TELEGIORNALE, FRONTIERA.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like RADIOGIORNALI, RADIOIUNO, RADIOIUNO, RADIOIUNO, RADIOIUNO.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like ATTERAGGIO DI FORTUNA, DOLLARI CHE SCOTTANO.





Videogames per imparare a conoscere l'Aids

Si chiama Blochaid ed è un videogame che insegna alcune cose utili agli adolescenti americani.

Non esisterebbero correlazioni tra depressione psichica e rischio di cancro

La controversa questione che ipotizza il rischio di ammalarsi di cancro a causa di una depressione o di una grave perdita è stata affrontata negli Stati Uniti.

Il cioccolato può ridurre il colesterolo?

Si era sempre pensato il contrario ma ora, stando al professor Henri Chaveron, del Dipartimento di scienze biologiche e mediche dell'Università di Campione, il contenuto di colesterolo del cioccolato (70 mg ogni cento grammi) sarebbe settanta volte superiore alla realtà.

Allarme Negri: insieme all'acid musica arriva anche l'estasi

L'arte può provocare danni irreversibili ai neuroni del cervello deputati a produrre serotonina, uno dei più importanti neurotrasmettitori.

Trasfusioni ancora a rischio per l'epatite

Secondo la rivista «The Practitioner» molte trasfusioni di sangue sono ancora a rischio di epatite per il virus «C» (sino a ieri definito «non A-non B»).

Il pollo con le proprietà del pesce

Due uomini d'affari americani hanno dichiarato di aver sviluppato una tecnica per dare al pollo l'aspetto chimico del pesce, in modo di avere allevamenti che potrebbero essere utili a prevenire i disturbi cardiaci.

FLAVIO MICHELINI

Il dibattito sulla legge inglese sulla sperimentazione e l'aborto Embrioni in laboratorio

Si sviluppa il dibattito attorno alla decisione del Parlamento inglese di dare via libera alla sperimentazione sugli embrioni umani.

I parlamentari inglesi hanno, contestualmente a questa legge, rivisto la normativa che regola l'aborto legale.

La nuova legge prevede alcune eccezioni nella loro applicazione. Ad esempio, nel caso di feti che presentano malformazioni o handicap, o nel momento in cui vi possono essere dei rischi per la vita della madre.

presentava quindi più come un diritto teorico da garantire che come permesso legale ad una pratica di massa.

Ma la vita non ha limiti

ROMANO FORLEO

Uno spermatozoo, percorso il lungo cammino nell'utero e nei due terzi prossimali delle tube, penetra all'interno dell'ovocita maturo che, uscito nel frattempo dal follicolo al momento dell'ovulazione, era «rotolato» fino a quel punto.

Costi avviene la fecondazione, l'inizio di una nuova vita. La cellula infatti che si forma con questo incontro non è più simile né alle cellule della madre, né a quelle del padre, ma è portatrice del patrimonio cromosomico di ambedue.

Questo «incontro» si può oggi ottenere anche «in vitro», cioè al di fuori dell'organismo materno.

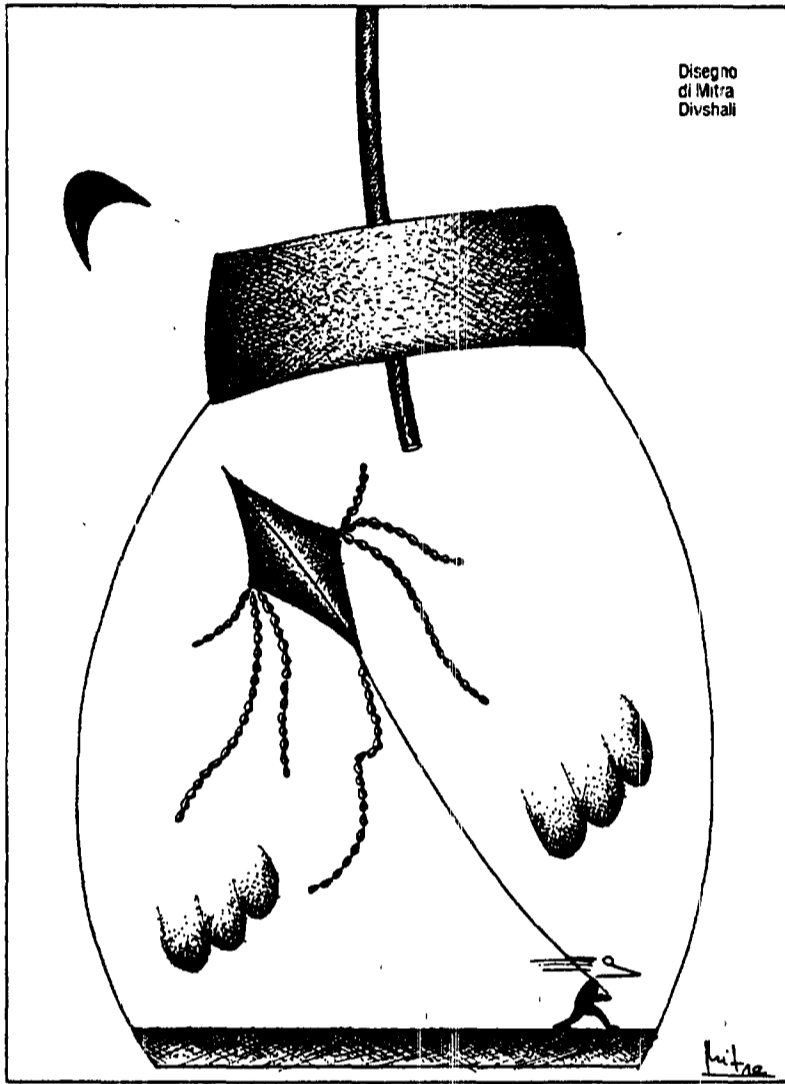
La nuova cellula o «zigote» comincia subito a moltiplicarsi, suddividendosi in due, quattro, otto, ecc. cellule, ciascuna delle quali in un periodo iniziale conserva una totipotenzialità. Ogni singola cellula conserva cioè la possibilità, se scissa dalle altre, di dar luogo ad un individuo «gemello».

Solo più tardi, come vedremo, ciascuna cellula dell'embrione perderà questa possibilità, essendo solo capace di «costruire» un determinato organo od apparato. Questi fatti sono conosciuti da molto tempo, attraverso esperimenti sull'animale. Se si prendono, ad esempio, una coppia di topolini neri ed una di topolini bianchi e si raccolgono separatamente gli ovociti e gli spermatozoi, unendo in vitro seme di topo bianco e uova di topo bianco, si ottiene un embrione «bianco» che inizia in vitro a suddividersi. Analoga cosa si fa con la coppia di topi neri.

A questo punto, però, si prendono i due embrioni (uno «bianco» e l'altro «nero»), ciascuno di 4 cellule, e si «mescolano» in modo da ottenere un solo «cumulo di cellule», si otterrà un nuovo embrione che darà vita ad un topolino bianco e nero che ha il patrimonio genetico di tutti e quattro i genitori.

Se si prende, ad esempio, al contrario, un embrione di mucca ai primi stadi di sviluppo (quattro-otto cellule) e si scindono le cellule separandole l'una dall'altra, ponendole poi in altrettante vaschette da incubazione, queste a loro volta daranno vita a tanti embrioni con lo stesso patrimonio genetico, che, se posti nell'utero di altrettante mucche, origineranno bovini identici.

Questa totipotenzialità delle prime cellule embrionali, utilizzata già oggi in veterinaria, ha fatto prospettare ad alcuni scienziati una suddivisione delle fasi di sviluppo in pre-embriologia ed embriologia.



Disegno di Mitra Divshali

Questa riflessione ci richiama al passato, ad una visione dualistica della persona, composta appunto da due realtà distinte e separate: anima e corpo. La domanda che si pone è: quale è la natura dell'anima?

Questa riflessione ci richiama al passato, ad una visione dualistica della persona, composta appunto da due realtà distinte e separate: anima e corpo. La domanda che si pone è: quale è la natura dell'anima?

Questa riflessione ci richiama al passato, ad una visione dualistica della persona, composta appunto da due realtà distinte e separate: anima e corpo. La domanda che si pone è: quale è la natura dell'anima?

Una ricerca per il bene comune

BRUNO BRAMBATI

Quanto si è verificato al parlamento londinese, con l'approvazione della legge che permette la sperimentazione sull'embrione, evidenzia tra l'altro il notevole ritardo accumulato dal nostro paese su questa materia.

Se dell'argomento, come sembra, se ne dovrà occupare, da sola ed in gran segreto (le riunioni infatti non sono pubbliche) la commissione di bioetica formata presso la presidenza del Consiglio, con la forte connotazione cattolico-conservatrice di alcuni tra i suoi componenti di maggiore spicco, c'è da temere che si arrivi a conclusioni se non oscurantiste, per lo meno ulteriormente attendiste, con il rischio di vederle contrabbattute come scelte di interesse generale.

A questo punto diventa indispensabile che le forze laiche promuovano un dibattito culturale in tutti gli strati della popolazione, dibattito che non potrà prescindere da alcune importanti affermazioni di principio che il paese a larga maggioranza ha già espresso in materia di interruzione volontaria della gravidanza. La legge 194/78 sancisce i diritti di persona per il feto solo quando la sua nascita avvenga in un'epoca della gestazione in cui esso sia capace di vita autonoma (22-24 settimane di amenorrea): in tal caso e solo in tal caso la legge impone infatti al medico che esegue l'intervento l'obbligo di adottare ogni misura idonea a salvaguardare la vita del feto. Se ne deduce che prima del limite temporo-qualitativo derivante dal concetto di vitalità (capacità di vita autonoma) è da ritenersi lecita la sperimentazione sul prodotto del concepimento umano per gli stessi fini e con gli stessi vincoli deontologici comunemente accettati per la sperimentazione biologica su organismi viventi. Se limiti alla ricerca sperimentale sul prodotto del concepimento umano devono essere posti, essi saranno quelli derivanti dalle scelte e dai progetti che la società stessa stabilisce e promuove al fine del proprio benessere. Nell'ambito di questo quadro di iniziativa sociale si configurano anche le scelte che ogni singolo uomo di scienza fa nell'esercizio della propria libertà di ricerca.

Una vitamina sconfigge la leucemia?

Una scoperta in Francia apre nuove speranze per la cura di questa forma di cancro 17 pazienti su 22 trattati hanno dato ottimi risultati

GIANCARLO ANGELONI

Alcuni ricercatori di un'unità dell'Inserm di Parigi (l'Istituto nazionale per la salute e la ricerca medica) all'ospedale parigino Saint-Louis hanno ottenuto risultati spettacolari nella cura di una forma molto grave di leucemia utilizzando un derivato della vitamina A, l'acido retinoico.

È quindi possibile ottenere un arresto e una regressione della proliferazione delle cellule maligne e una regressione della malattia. Questa scoperta sembra far trionfare le idee di Jean Bernard, presidente del Comitato etico francese e maestro di Degos, circa la possibilità di combattere le cellule cancerogene non distruggendole ma trasformandole.

Lo sperimento è stato condotto nel corso di un anno sperimentando la sostanza su 22 pazienti in stato avanzato di leucemia acuta promielocitica.

mentre Laurent Degos non era riuscito in un primo tempo ad ottenere l'acido retinoico dalla Roche e l'unica industria in grado di produrlo. Il ricercatore francese si è dovuto rivolgere ad un ematologo di Shanghai, il professor Wang Zeng Yi, per ottenere la sostanza.

La ricerca è stata presentata al congresso della Società americana di ematologia a Washington. È prevista inoltre la pubblicazione di un articolo sulla prestigiosa rivista di ematologia Blood.

A 600 km Il telescopio spaziale è in orbita

NEW YORK. Gli astronauti del «Discovery» hanno iniziato ieri la manovra per la messa in orbita del telescopio spaziale «Hubble».





# Dentro le scuole di politica 1 / I cattolici

Due i centri più importanti il «Giuseppe Lazzati» guidato da Lino Bosio e l'istituto «Caymari» emanazione del Vicariato I contrasti con la Dc



## Questo leader è fatto in casa

Dalla cattedra Pietro Scoppola racconta la Dc degli anni 60 e 70, Giovanni Bianchi spiega il sistema dei partiti, Alberto Monticone ricorda la scelta della laicità. È la scuola di politica. Nel crollo rumoroso delle ideologie quando i cantori del disimpegno alzano più sfrontatamente la voce, chi pensa ancora alla politica? E a una scuola di educazione alla politica, poi? In molti ancora lo fanno. E il mondo cattolico forse più di tutti. Piene di affanni e acciacchi le vecchie scuole di partiti, nascono, con il favore delle gerarchie ecclesiastiche, nuove «scuole di politica» curate da gruppi di intellettuali del cattolicesimo democratico. Attenzione: scuole di politica del mondo cattolico, non democristiane. Anzi, i punti di contrasto, come vedremo, non sono pochi, soprattutto nella capitale.

A Roma, le più importanti sono due: quella dell'Istituto Giuseppe Lazzati e quella dell'Istituto Caymari, diretta emanazione del Vicariato. Una terza, più piccola, è partita ultimamente per volontà dei salesiani. Complessivamente le due maggiori sono frequentate da oltre cento allievi, provenienti in buona parte dal mondo dell'associazionismo cattolico (Agesci, Azione cattolica, Acli, Caritas), ma anche dai partiti, compresi quelli di sinistra. «C'è nei giovani

una forte domanda di comprensione della politica, e al tempo stesso una riserva verso tutti i partiti - spiega Lino Bosio, membro della presidenza nazionale delle Acli e presidente dell'Istituto Lazzati -. Noi siamo alla fine di un ciclo nel quale l'impegno politico avveniva essenzialmente con la militanza dentro i partiti. Oggi c'è un rapporto più vasto con le varie espressioni della società. Però questo impegno nei luoghi in cui si deve coltivare la sovranità popolare ha bisogno di una formazione alla politica. Nei giovani questo interesse c'è.

I corsi organizzati dal Lazzati si svolgono presso l'Istituto Santa Maria, a viale Marconi, due volte a settimana; i seminari del Caymari, invece, presso l'Istituto dell'Assunzione di viale Romania, ogni giovedì pomeriggio. In cattedra gente come Scoppola e Mon-

icone, Bianchi e Ruggero Orfei, Giovanni Marongiu e Francesco Malgeri. «Io avverto una domanda forte, da parte dei giovani, di un bisogno di formazione politica, ma di una politica davvero al servizio della gente - commenta monsignor Clemente Riva, vescovo ausiliario di Roma -. Un bisogno che si scontra con una pratica politica nella capitale che registra un calo pauroso di cultura, che si riduce solo a un gioco di interessi, e un calo di forza morale, così che non si tiene più presente, insieme all'etica dei fini, l'etica dei mezzi». I giovani che frequentano i corsi delle due scuole di politica pagano anche una piccola cifra: 50mila lire al Caymari, 150mila al Lazzati. La differenza, tra i due corsi, è solo nel fatto che quello del Caymari è espressione diretta del Vicariato. Ma avverte Lino Prenna, docente universitario e presidente dell'Istituto: «Certo, non spetta al Caymari, espressione ecclesiale, proporsi come luogo di conduzione politica della città. Tuttavia è nostro compito segnalare e tenere vivo un orizzonte di valori entro il quale fare politica. E per questo rileviamo con rammarico e disappunto le inadempienze, le omissioni e le colpe di chi ha in mano il governo cittadino. E quando ciò avviene da parte di amministratori che si dicono cristiani noi ci sentiamo ancora più

Cristiani, non democristiani. Nella capitale crescono le «scuole di politica» nel mondo cattolico. A Roma le più importanti sono due: l'Istituto Giuseppe Lazzati, guidato da Lino Bosio, e l'Istituto Caymari, emanazione del Vicariato, guidato da Lino Prenna. Le frequentano un centinaio di giovani. Dice Prenna: «A

Roma è urgente rimotivare le ragioni di un'alta politica». E Bosio: «Occorre difendere i luoghi della democrazia in questa città». Afferma monsignor Clemente Riva, vescovo ausiliario: «In questa città la politica dimentica l'etica dei mezzi». Ma rimane il problema degli sbocchi: cosa fare dopo?

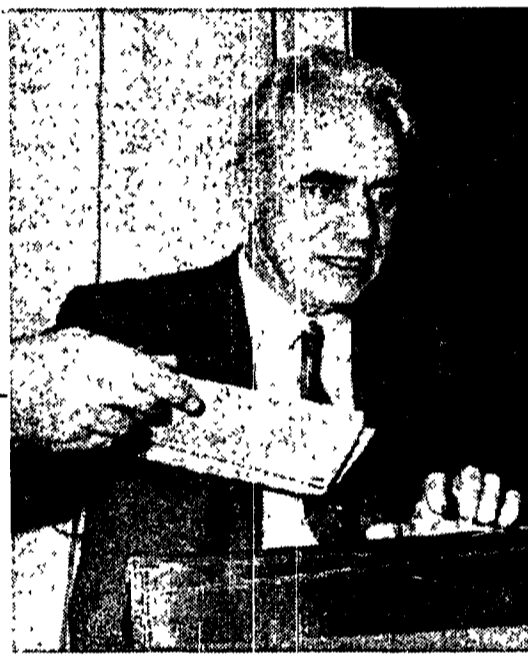
coinvolto, riteniamo ulteriormente tradito il senso della missione». Sono nate da questo disagio profondo le critiche che hanno pesantemente coinvolto la parabola in Campidoglio di Pietro Giubilo e della sua Dc sbardelliana. Ricorda ancora Prenna: «Siamo un luogo di riflessione critica sulla città. Ci siamo posti il problema di un pensare sistematico, ma anche di un pensiero critico sui modi e l'amministrazione della città. Per questa ragione, in tempi recenti, abbiamo espresso critiche alla conduzione della cosa pubblica. A Roma ci sembra urgente rimotivare le ragioni di un'alta politica». E proprio riferendosi alla Dc, aggiunge Bosio: «Per la natura e la storia della Dc, non escludiamo una possibilità di cittadinanza in quel partito. Ma se predominano gli affari o i semplici termini del potere... non è questa la nostra concezione del partito». Anche monsignor Riva parla di «sensazione di fallimento dei partiti, ridotti a pacchetti di tessere, che si vedono solo nel periodo elettorale». Per Bosio la differenza che divide è quella della concezione della «pratica politica». «Quando i diventa scambio, allora c'è una diversità, una divaricazione». Di sicuro gli interessi, nelle scuole di politica, si vanno sempre più dirigendo verso il modo in cui è governata la cit-

tà con una critica serrata alla sua «classe dirigente, al potere del Campidoglio. Il Lazzati prepara per il prossimo corso una sperimentazione tutta incentrata sull'impegno per Roma: far girare la fantasia, la creatività, fare cose nuove. «Occorre limpidezza, glasnost, pratica alla luce del sole, bisogna difendere e sviluppare i luoghi di partecipazione per dare senso e forza alla democrazia in questa città», afferma Bosio. Alla fine del corso, viene anche rilasciato un diploma, «senza utilizzo pratico», dopo due colloqui e una prova scritta. Ma qual è lo sbocco, nella pratica di ogni giorno, di questi corsi? Questo è uno dei punti nodali e non risolti: Partiti, sindacati, associazioni, secondo molti di quelli che frequentano i corsi, sono ancora troppo ossificati, incapaci di offrire «nuovi sbocchi» alla politica romana.

«Lo sbocco naturale mi sembra la società civile - dice Prenna -. È mia convinzione che il Caymari esaurisca il suo compito fornendo e formando una mentalità, un modo di vivere da cristiani nella città. «Sicuramente la scuola non finalizza a un partito, questo è chiarissimo - commenta invece Bosio -. Anche perché i partiti, dentro le mura della gestione giorno per giorno, faticano ad aprirsi a nuove potenzialità che esprimono valori e posizioni diverse dalle loro. L'attitudine è più a sperimentare il loro impegno dentro l'associazionismo». Un altro elemento lo offre Francesco Marsico, membro della Caritas, membro della segreteria del Caymari. «Forse è una pretesa quella di incidere direttamente - afferma -. Si può almeno rafforzare una soggettività politica, mettendo fine alle confusioni che permangono anche nel mondo cattolico, confusione ecclesiale e politica». È una sfida: cosa succederà sul palcoscenico di un po' impolverato della politica capitolina quando scenderanno in campo questi nuovi dirigenti, politici cristiani esigenti e forse proprio per questo non democristiani? Quali canali troveranno i loro valori, vista, ad esempio, anche l'insistenza patibolare con cui Forlani sponziona pena di morte e mano dura?

**Gli allievi sono più di cento  
Tra i docenti Bianchi e Monticone**

STEFANO DI MICHELE



Qui a fianco, Pietro Scoppola. In alto, da sinistra: l'istituto S. Maria, la sede dell'Istituto Lazzati e, a destra, la sede dell'Istituto dell'Assunzione

**Monsignor Clemente Riva: «C'è bisogno di più etica nella politica»**

### Parlano gli allievi che frequentano i corsi «Una bella esperienza ma non ci sono sbocchi»

«E poi, cosa fare quando il corso di politica è terminato? Questo è il problema principale. Difficile passare all'impegno concreto dentro i partiti, i sindacati, le associazioni. E allora subentra anche una certa delusione. È vero, non c'è alcun tipo di sbocco operativo. Si parte con alcuni presupposti e poi ci si arena in una conoscenza solo personale: a parlare è Fulvio Muzzi, studente di teologia, che ha frequentato i corsi dell'Istituto Lazzati. Aggiunge: «Dal punto di vista operativo non si va a finire in nessun luogo e in nessun posto». La sua è forse la riflessione più amara. Ma che sia reale non lo nega nessuno. «È vero - ammette un altro frequentatore, Claudio D'Auria - quello degli sbocchi è un grosso problema, non ci sono grandi possibilità operative. Ora il mio agire è legato ad alcune persone, ma non è un impegno totale. Non ho tessere di partito né mi interessa averle». «Bisogna trovare una forma più concreta, fare di più», afferma Luca Caggiati, 22 anni, studente di economia. Insomma, sembra proprio questa impossibilità a mettere «in pratica» la voglia di politica l'ostacolo più grosso.

«Questo delle scuole di politica è un fenomeno importante, di grande rilievo per il futuro del nostro paese». Pietro Scoppola, intellettuale di punta del mondo cattolico democratico, ordinario di Storia contemporanea all'Università di Roma è uno dei più autorevoli docenti delle scuole di formazione politica del Lazzati e del Caymari. Aggiunge: «Ci sono scuole in moltissime diocesi d'Italia, interessano migliaia di persone. Vengono formati così dei giovani con delle prospettive molto esigenti rispetto all'agire politico. Questo è molto importante, si costituisce una riserva di forza politica morale». «Come mai, professor Scoppola, c'è oggi questo fermento nel mondo cattolico intorno ai «modi» della politica? Si tratta di un movimento nato spontaneamente nel mondo cattolico come risposta alle troppe assenze dei partiti. Questo mondo, che è una grande riserva di energie, si è profondamente rinnovato nel campo del volontariato, della solidarietà e di una nuova formazione alla politica. Nella situazione in cui siamo occorre reagire e dare risposte credibili all'ossificazione dei partiti, delle vecchie macchine di potere, dei gruppi costituiti. E nessun'altra realtà lo ha fatto con la stessa vivacità del mondo cattolico». «Ma secondo lei come reagirà la Dc, il partito che è stato a lungo punto di riferimento per questo mondo cattolico? Quello in atto è un fenomeno importante, ma non so se la Dc sarà in grado di assorbire questa energia nuova e vivificante, se saprà rispondere ad una richiesta così rigorosa di una politica. Sono energie disponibili anche per qualcosa di nuovo. C'è una grande volontà ad impegnarsi in forme inedite. Quale saranno, secondo lei, gli effetti di queste scuole di politica nei prossimi anni? Gli effetti non si possono definire oggi. Basta pensare che si tratta di più di cento scuole, che ogni anno sfornano migliaia di persone.

### Intervista al professor Pietro Scoppola «Sono forze disponibili a cercare il nuovo»

«Il potere in politica non conta niente. De Mita credeva di avere tutto e ora non ha più niente. Forlani è un altro che adesso crede di avere tutto, ma il pentapartito è ormai morto e sepolto...». Parola di Maurizio Giraldi detto il «Barone», teorico e stratega della corrente andreattiana-sbardelliana nella capitale. Perché a Roma c'è anche una «scuola di politica» vicina al presidente del Consiglio e ai suoi «uomini forti», Vittorio Sbardella e Pietro Giubilo. La frequentano una sessantina di giovani, il giovedì pomeriggio. Si ritrovano in una salone in via Pompeo Magno. Nella stanza a fianco Sbardella riceve gli ospiti tratta i suoi affari. «In realtà - racconta Giraldi - non è una scuola quadri, non prepariamo amministratori. Intendiamo più che altro formare un gruppo su una comune linea. Facciamo sostanzialmente un discorso di chiarimento dei termini della lotta politica oggi in Italia, con un forte risvolto ideologico». E presto il gruppo avrà anche una sua agenzia: si chiamerà «Unità popolare» ed uscirà subito dopo le elezioni del 6 maggio.

«Il potere in politica non conta niente. De Mita credeva di avere tutto e ora non ha più niente. Forlani è un altro che adesso crede di avere tutto, ma il pentapartito è ormai morto e sepolto...». Parola di Maurizio Giraldi detto il «Barone», teorico e stratega della corrente andreattiana-sbardelliana nella capitale. Perché a Roma c'è anche una «scuola di politica» vicina al presidente del Consiglio e ai suoi «uomini forti», Vittorio Sbardella e Pietro Giubilo. La frequentano una sessantina di giovani, il giovedì pomeriggio. Si ritrovano in una salone in via Pompeo Magno. Nella stanza a fianco Sbardella riceve gli ospiti tratta i suoi affari. «In realtà - racconta Giraldi - non è una scuola quadri, non prepariamo amministratori. Intendiamo più che altro formare un gruppo su una comune linea. Facciamo sostanzialmente un discorso di chiarimento dei termini della lotta politica oggi in Italia, con un forte risvolto ideologico». E presto il gruppo avrà anche una sua agenzia: si chiamerà «Unità popolare» ed uscirà subito dopo le elezioni del 6 maggio.

### A lezione nello studio di Vittorio Sbardella Da Evola a Bordiga contro il mondo moderno

Nel grande salone Giraldi non sale in cattedra. Interroga i suoi allievi con frasi di domande. «Fammi un quadro della situazione», chiede a sorpresa a qualcuno di loro. Discussioni che iniziano alle otto di sera e vanno avanti fino a mezzanotte. Quando era il sindaco partecipava a queste riunioni anche Giubilo. «Fu il «Barone» a portarmi nel gruppo - racconta un giovane allievo -. Io allora frequentavo il movimento giovanile. Lui mi disse «Tu pensi di fare politica, ma la politica è un'altra cosa». Insomma, qualcosa di anomalo, di molto diverso dalle altre scuole di politica, una «Gemeinschaft» la definisce Giraldi, la comunità di spirito che regola il gruppo sbardelliano. «Senza Giraldi - ricordano nella Dc - non esisterebbe neanche Sbardella».

Un gruppo e una pratica che negli anni si è composto e dissolto molte volte, per cementsarsi definitivamente proprio con l'impoverimento della città eterna del proconsole andreattiano. Nel salone di via Pompeo Magno le accuse più violente vengono rivolte alla cultura liberal, all'Occidente, a «valori borghesi». «Il pericolo maggiore è rappresentato dalla cultura industriale - commenta Giraldi -. E gente come Scoppola rappresenta



TELEROMA 56

14 Tg: 14.45 «Plume e paillette», novità; 15.30 «Caro dolce Kyoko», cartone; 17.45 Uff: 18.15 Ruote in pista; 18.50 «Plume e paillette», novità; 19.30 «Ryan», telefilm; 20.30 «Novanta», mondiali e d'intorni; 22.30 Teledomani; 23 Tg Speciale; 0.10 «Al tuo ritorno», film; 2.30 «Mash», telefilm.

GBR

Ore 9.30 Buongiorno donna; 12 Medicina, rubrica; 12.45 «Cristal», telenovela; 14.30 Videogiornale; 16.45 Cartoni animati; 17.45 «Passioni», telenovela; 18.20 «Cristal», telenovela; 19.30 Videogiornale; 20.30 «Frontiera», sceneggiato; 22 Cuore di calcio; 0.15 Videogiornale; 1.15 «I sette minuti che contano», film.

TVA

12 «Si è giovani solo due volte», telefilm; 13 Documentario; 14 Tva 40; 17.30 Documentario; 19.30 «Gli inafferrabili», telefilm; 20 «Marta», novità; 21.30 W lo sport; 23 Tva 40.

CINEMA OTTIMO BUONO INTERESSANTE

Succede a ROMA

DEFINIZIONI: A: Avventuroso; BR: Brillante; D.A.: Dignità animali; DO: Documentario; DR: Drammatico; E: Erotico; FA: Fantascienza; G: Gallo; H: Horror; M: Musicale; SA: Satirico; SE: Sentimentale; SM: Stivico-Mitologico; ST: Storico; W: Western.

VIDEOUNO

Ore 9.30 Buongiorno Roma; 13.30 «Fiore selvaggio», telenovela; 14.30 Tg notizie; 15 Rubriche del pomeriggio; 17.30 «Mash», telefilm; 18.30 «Fiore selvaggio», telenovela; 19.30 Tg notizie; 20 Speciale Tg diretto; 21.30 Calcio; 22.30 «I moschettieri del mare», film; 0.30 Tg notizie e commenti.

TELETEVERE

Ore 9.15 «Stasera ho vinto, anch'io», film; 11 «Buffalo Bill», film; 14.30 Il salotto dei grissottoli; 15 Casa città ambiente; 17.30 Roma nel tempo; 18.30 Il giornale del mare; 19.30 I fatti del giorno; 20.30 «Il piccolo lord», film; 22.30 L'informazione scientifica; 23 I fatti del giorno; 1.20 «Tarzan il magnifico», film.

T.R.E.

Ore 9 «Curro Jmenez», telefilm; 13 Sugar, cartoni; 15 Usa Today; 16.15 «Passiones», telenovela; 18.30 Barzellette; 19.30 «Panic», telefilm; 20 Barzellette; 20.30 «Tre passi nel delirio»; 21.30 «Caccia al cane»; 23.45 Autostrade; 0.15 «Doc Elliot», telefilm.

PRIME VISIONI

Table listing cinema programs with columns for title, location, and time. Includes titles like 'ACADEMY HALL', 'ADMIRAL', 'ADRIANO', etc.

Table listing cinema programs with columns for title, location, and time. Includes titles like 'PRESIDENT', 'PUSSICAT', 'QUINIRALE', etc.

CINEMA D'ESSAI

Table listing cinema programs with columns for title, location, and time. Includes titles like 'AZZURRO MELIES', 'CARAVAGGIO', etc.

CINELUB

Table listing cinema programs with columns for title, location, and time. Includes titles like 'ASSOCIAZIONE CULTURALE MONTEVERDE', 'DEI PICCOLI', etc.

FUORI ROMA

Table listing cinema programs with columns for title, location, and time. Includes titles like 'ALBANO FLORIDA', 'FRASCATI POLITEAMA', etc.

PROSA

ABACO (Lungotevere Mellini 33/A - Tel. 3604705) Riposo. AGORA 80 (Via della Penitenza - Tel. 686528) Alle 21 Frammenti da una vita. Tre atti unici di H. Pinter, con Maria Sansonetti e Stefano Marafioti. Regia di Roberto Marafioti. AL BORGIO (Via dei Penitenti, 11 - Tel. 6861626) Alle 21.15. Attore cangiante alla Magnani; con la Compagnia Gamma Regia di Gianni Sciari. ALLA RINGHIERA (Via dei Riari, 81 - Tel. 6568711) Riposo. AL PARCO (Via Ramazzini, 31 - Tel. 5280647) Riposo. ANFITRIONE (Via S. Saba, 24 - Tel. 5705827) Riposo. ANTOINE (Via Tonnara, 8 - Tel. 5705827) Riposo. OROLOGIO (Via de' Filippini, 17/a - Tel. 6549735) SALA GRANDE. Alle 21. Tamara, la femme d'or - di Mario Moretti; con Olivia Fusco, Federica Paulillo. Regia di Don Lurio. SALA CAFFÈ TEATRO Alle 20.45. Frau Bauer Masoch scritto e diretto da Riccardo Reim interpretato da Silvana De Santis. SALA BOSCO (Tel. 4548300) Alle 21.15. Il signor di Pourcaucagnac de Mollière; con la Compagnia La Gioiosa Accademia Regia di A. Di Francesco. PARIGI (Via Giustiniani, 20 - Tel. 60523) Riposo. Alle 21.30. Prefaccio ridere di e con Ciuffoli, Draghetti, Foschi, Insegno. PICCOLO ELISEO (Via Nazionale, 103 - Tel. 465095) Riposo. Alle 21.15. Miti e candide di M. Bontempelli; con la Compagnia Piccolo Eliseo, Regia di M. Parodi. POLITECNICO (Via G.B. Tiepolo, 13/A - Tel. 361989) Riposo. Alle 21. Tre donne di trent'anni fa di Sergio Velitti. Regia di Nello Pepe. QUIRINO (Via Minghetti, 1 - Tel. 679455-6790616) Riposo. RUCCHICCI (Piazza S. Chiara, 14 - Tel. 6542770) Riposo. SALA UMBERTO (Via della Mercede, 50 - Tel. 6794753) Riposo. Alle 21. Italia-Germania 4-3 di Umberto Marino Regia di Massimo Navone. SALONE MARGHERITA (Via De Macelli, 75 - Tel. 6791439-6792869) Riposo. Alle 21.30. Kekkashino di Castellano e Piratore; con Leo Giulietti, Oreste Lionello. Regia di Pierfrancesco Pingitore. SAN GENESIO (Via Podgora, 1 - Tel. 310632) Riposo. Alle 21. Umanità. Regia di Maurizio Castelli. SAN RAFFAELLE (Viale Ventimiglia, 6 - Tel. 6324729) Riposo. SISTINA (Via Sistina, 129 - Tel. 46206) Riposo. Alle 21. Aggiungo un posto a tavola di Garinei e Giovannini; con Johnny Dorelli, Alida Chelli, Adriano Pappalardo. SPAZIO UNO (Vicolo dei Panieri, 3 - Tel. 6807974) Riposo. Alle 21. Una parolaccia di Elio di Aldo Rosselli; interpretato e diretto da Ulderico Pesco. SPAZIOVIVIVO (Via A. Brunetti, 43 - Tel. 3612055) Riposo. SPAZIOVERO (Via Galvani, 65 - Tel. 5743089) Riposo. SPERONI (Via Luigi Speroni, 13 - Tel. 4112287) Riposo. Alle 20.45. Il sogno americano - di E. Albee; con l'Associazione culturale Casal de' Fazzi. Regia di Gianni Calviello. STABILE DEL GIALLO (Via Cassia, 871 - Tel. 3669600) Riposo. STUDIO M.T.M. (Via Garibaldi, 30 - Tel. 5891444-5891617) Riposo. TEATRO IN (Vicolo degli Amatriciani, 2 - Tel. 6807610) Riposo. Alle 21. Un monocolo per Caterina di Tonino Totò; con Caterina Licheri e Luciano Arius in concert. TORDINONA (Via degli Acquaspartini, 16 - Tel. 654590) Riposo. Alle 21.15. Il piccolo principe di Saint Exupéry; con la Compagnia Teatro Mobile Regia di Gianni Pulone. TRIANON (Via Muzio Scavola, 101 - Tel. 7880865) Riposo. VALLE (Via del Teatro Valle 23/a - Tel. 6869049) Riposo. Alle 17. Ti amo Maria - di Giuseppe Manfredi; con Carlo Della Piana, Anna Bonaiuto. Regia di Marco Sciaccaluga. VASCELLO (Via G. Carini, 72 - Tel. 5898031) Riposo. VITTORIA (Piazza S. Maria Liberatrice, 8 - Tel. 5740558-5740170) Riposo. Alle 21. Orzelli di Lyla Kessler; con Sergio Fianchi, Roberto De Francesco. Regia di Ennio Coltelloni. PER RAGAZZI ALLA RINGHIERA (Via dei Riari, 81 - Tel. 6568711) Riposo. ANFITRIONE (Via S. Saba, 24 - Tel. 5705827) Riposo. CATACOMBE (Via Labicana, 42 - Tel. 7003495) Riposo. Sabato alle 17. Un cuore grande così con Franco Venturini. CENTRO STUDENTESCO ANIMAZIONE (Tel. 7089026) Teatro dei burattini e animazione feste e spettacoli per bambini. COLOSSEO (Via Capo d'Africa, 5/a - Tel. 7004932) Riposo. CRISOGONO (Via S. Galliciano, 8 - Tel. 5890945) Riposo. DELLE VOCI (Via E. Bombelli, 24 - Tel. 6810118) Riposo. LABIRINTO (Via Pompeo Magno, 27 - Tel. 3215153) Riposo. Alle 22.30. Treppio ricche per un uomo solo con la Premiata Ditta Astro Vite e il Peco d'Alcatraz. LA CHANSON (Largo Brancaccio, 82/A) Riposo. Alle 21.30. Sull'ide di Piero Castel-

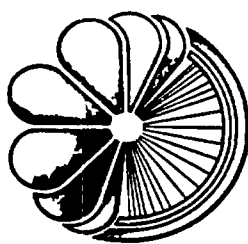
Alle 10 Hamlet prince of Denmark di W. Shakespeare (spettacolo di teatro). BIG MAMA (V.le S. Francesco a Ripa, 18 - Tel. 582551) Riposo. Alle 22 Umberto Fiorentino. GRAUCO (Via Perugia, 34 - Tel. 700175-7822311) Riposo. SABATO alle 10 La tempesta di William Shakespeare, versione di Roberto Galve, il lontano Far West a cartoni animati. IL TORCHIO (Via E. Morosini, 16 - Tel. 582049) Riposo. Alle 10 La stella sul comò di Aldo Giovannelli. TEATRO DEL CLOWN TATA (Via Giorgione, 52 - Tel. 9949116 - Ladi-spoli) Tutti i giorni alle 16.30. Papero Piero e il clown magico di G. Tafone, con il clown Tata di Ovada. TEATRO IN (Vicolo degli Amatriciani, 2 - Tel. 6867610) Riposo. Alle 10 Giulio Cesare di William Shakespeare. Alle 17 La cortigiana di Pietro Aretino (spettacolo per la scuola). TEATRO MONDOVINO (Via G. Genocchi, 15 - Tel. 6501733) Riposo. TEATRO VERDE (Circoscrizione Gianicolense, 10 - Tel. 5892034) Alle 22 Concerto jazz con il gruppo Malfese, Marini, A. Metta, Alberti, Martino Carrano. HABANA (Via dei Pastini, 120 - Tel. 6781983) Riposo. Alle 22 Concerto del gruppo di Melina. LABYRINTH (Via G. Da Castel Bolognese, 32/a - Tel. 5890258) Riposo. OLIMPICO (Piazza G. Da Fabriano, 17 - Tel. 393304) Riposo. Alle 21 Concerto di Ivan Graziani. SAINT LOUIS (Via del Cardello, 13/a - Tel. 4745075) Riposo. Alle 22. D'altro canto-vocal Ensemble.

video1 CANALE 59. Da giovedì 26 aprile a venerdì 4 maggio. Filo diretto con il capolista del Pci alla Regione. VEZIO DE LUCIA dalle ore 22 alle ore 23.

Società Italiana per il Gas. AVVISO ALLA CITTADINANZA. In attuazione degli accordi sindacali aziendali. Lunedì 30 aprile gli uffici dell'Italgas - Esercizio Romana Gas rimarranno chiusi. Resterà comunque attivo il servizio di pronto intervento (tel. 5107).

Cambia i tempi della vita con le donne. LE DONNE CAMBIANO I TEMPI. Proposte di legge delle donne per rendere più umani i tempi di lavoro, gli orari della città, il ritmo della vita. Con: Miriam MAFAI, Elisabetta CANITANO, Carol Beebe TARANTELLI, SOGGIO TESTACCIO, PALAZZO BARBERINI, SALA DELLO STENDITIO, SALA DEI PAPI, SALA DELLO STENDITIO, SALA DELLO STENDITIO, SALA DELLO STENDITIO.

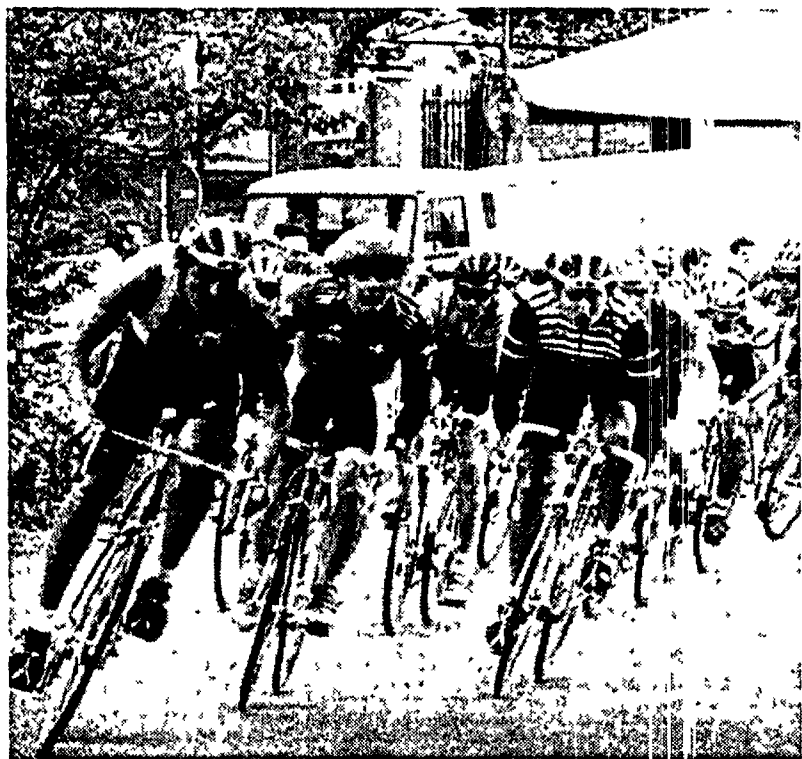




Gp Liberazione A Caracalla vince Winter con uno scatto bruciante nell'ultimo chilometro che sorprende il gruppo di testa Italiani sempre sconfitti dall'85 quando si impose Bugno

Fuga colorata d'azzurro Stoccata made in Germany

Sette italiani nella pattuglia di testa, ma quando manca un chilometro alla conclusione, c'è un poderoso allungo di Winter che mette tutti nel sacco



L'arrivo solitario sul traguardo di Caracalla del tedesco Uwe Winter, a fianco il gruppo completo in azione

GINO SALA

ROMA. Un uomo solo al comando nel quarantacinquesimo Gran Premio della Liberazione il tedesco federale Uwe Winter con le braccia al cielo sul prestigioso traguardo di Caracalla

Il pedale, l'amore proibito di Roma

FRANCESCO ZUCCHINI

ROMA. Uwe Winter è un biondo forse non a caso lavora alla Mercedes questione d'alta velocità

Roma ha abbracciato con entusiasmo il suo Gran Premio, come ogni anno e come in genere si fa con gli amori proibiti

doppio spago, di vite vissute fra cronometri e bonacce E se Franco Mealli ricordava la prima edizione «quella del 46, all'Acqua Acetosa»

Giro delle Regioni. Oggi al via da S. Marinella la XV edizione della corsa a tappe con ventitré squadre

«Saranno famosi», in diretta dalla bici

Un confronto fra le squadre nazionali di 23 paesi. Sei giornate di gara, otto traguardi Oggi la prima tappa che porterà la carovana a Manciano



SANTA MARINELLA Terminate la festa del Gp della Liberazione, ecco aprirsi un'altra festa per il quindicesimo Giro delle Regioni

braccia un po' tutte le tappe visto che pure sabato, in vista dello striscione di Tolentino, farà da balcone la rampa di Serrapetrona

Il vincitore finale Due le formazioni azzurre in campo, l'Italia 1 di Bartoli, Biasci, Bordignon, Caruso, Conte e Cortinovis

Sarà bene ricordare che nelle precedenti 14 edizioni ben dieci volte è andato sul podio uno staniero il gruppo

bin, alla Polonia di Wrona, al Belgio di Baguet, alla Cina di Tang all'Argentina di Bravo, alla Danimarca di Andersen

CONSORZIO PROVINCIALE PER LA BONIFICA DELLE ACQUE E DEL SUOLO DEL SUD MILANESE Avviso di gara

PROVINCIA DI MODENA Avviso di gara

Sanson Ordine d'arrivo

PROVINCIA DI MODENA Avviso di gara

PROVINCIA DI MODENA Avviso di gara

PROVINCIA DI MODENA Avviso di gara

PROVINCIA DI MODENA Avviso per la formazione dell'Albo fornitori del servizio economato





«Arrivederci Roma» Mikhaïlitchenko torna in Urss

ha spiegato il giocatore all'aeroporto di Fiumicino...

Nel mercoledì internazionale la Cecoslovacchia va ko sotto gli occhi di Vicini spettatore «interessato»

Inglese in forma mondiale Segnano Bull (doppietta) Gascoigne e Pearce. Kubik va in rete su punizione

Gran gala a Londra

DAL NOSTRO INVIATO RONALDO PERGOLINI

LONDRA Per una diecina di minuti Azelio Vicini avrà, forse, coniato la fronte...

INGHILTERRA 4 CECOSLOVACCHIA 2 INGHILTERRA: Shilton 6 (46' Seaman 6)...

Philips-Viola. Milano costringe alla terza partita Reggio Calabria e resta aggrappata ai play-off

Violata quota 100, la scalata continua

ALESSANDRA FERRARI

MILANO Sciotta in attacco, aggressiva in difesa, con una voglia matta di tornare ad essere la Philips prepotente...

e un Riva in gran serata, hanno subito tramortito la Viola che fin dai primi minuti...

Table with 3 columns: OTTAVI, QUARTI, SEMIFINALI. Lists teams like IL MESSAGGERO, RIANITE, KNORR, STEFANEL, PHONOLA, VISMARA, ENIMONT, IPIFIM, VIOLA, PHILIPS.

Ipfim-Enimont Torino mantiene la promessa

TORINO Sconfiggendo Enimont 106-88, nel ritorno degli ottavi di finale dei play-off...

Stefanel-Knorr Trieste, finisce l'avventura

TRIESTE Il pronostico è stato rispettato, la Knorr passa il turno ma per i bianconeri è stato meno facile del previsto...

Riunite-Messaggero Roma si perde sulla via Emilia

REGGIO EMILIA L'intensità agonistica ed emotiva delle Riunite obbliga alla resa il Messaggero...

Play-out Benetton in crisi Sales lascia

ROMA Riccardo Sales non è più l'allenatore della Benetton. Lo ha comunicato ieri la società...

Domenica tre spareggi

Table with 2 columns: Return of play-off, Scores. Lists teams like RIUNITE-IL MESSAGGERO, STEFANEL-KNORR, IPIFIM-ENIMONT, PHILIPS-VIOLA.

MicroMega Le ragioni della sinistra 2/90 Bolaffi, Geremek, Scheer, Oevermann, Habermas, Kallscheuer, Schneider, Hein, Pflugbeil, Becker, Daniel, Rusconi germania / germanie

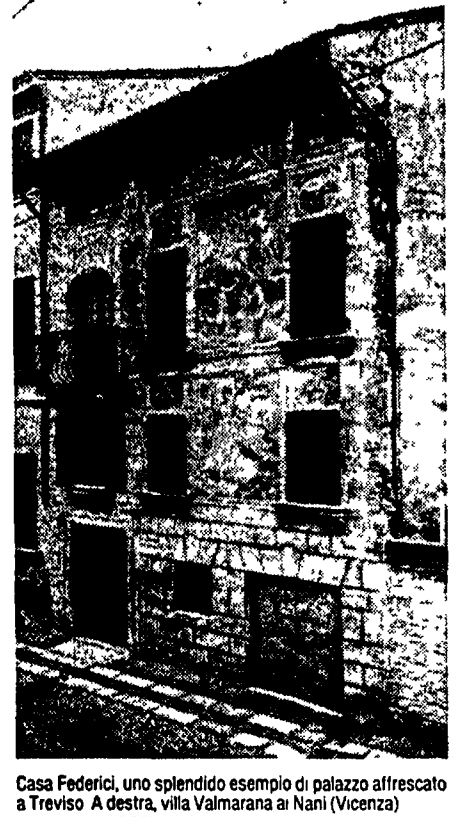
REGIONE EMILIA - ROMAGNA U.S.L. 28 - BOLOGNA NORD Via Albertoni 15 - C.P. 2137 - 40138 BOLOGNA Estratto di gara

PROVINCIA DI MODENA Avviso di gare La Provincia di Modena indaga quanto prima distinte licitazioni private...

VACANZE LIETE: RIMINI - HOTEL MINI - via Zaccaria 154 - tel 0541/55072 - sul mare - piscina - idromassaggio...

Aumenta l'interesse per i centri d'arte «minori»

S'alza il velo su 200 città



Casa Federici, uno splendido esempio di palazzo affrescato a Treviso. A destra, villa Valmarana ai Nani (Vicenza)

L'Italia vanta da sola il 70% delle opere d'arte esistenti in mondo. Il dato è noto. Eppure, pare che ben pochi sappiano che la maggior parte di questo 70% è disseminata nelle piccole città di provincia.

Non un «tunsta per caso» - su quei percorsi dell'Italia minore (o forse maggiore), tagliati fuori dai normali flussi della vacanza di massa, sulle tracce di tesori d'arte spesso sconosciuti.

Viaggio fantastico di una piccola stella

MARIA R. CALDERONI

Lontano dai Mondiali. Via dalla piazza folla. Inedite occasioni di «specialità» venute offrendosi ad hoc sulle orme del Tiepolo e del Canova.

In queste mani della stessa famiglia. Cadono felicemente dal 26 maggio al 20 settembre, ritagliandosi cioè lo spazio nel pieno della nubilungica kermesse dei mordiali - anche tre mostre all'insegna del Settecento vicentino, dislocate tra Vicenza, Montebelluna, Montebelluna e Bassano.

È perciò in un ottimo contesto che si muovono quegli ideali «mercati della memoria» che, sempre nel Veneto, hanno preparato in tandem American Express e Alitalia.

L'«Astensco» è anche una deliziosa full immersion nelle ville venete, la raffinata e armoniosa dimensione di questi gioielli d'architettura che recano il nome di Palladio (e di palladiani).

Mil in la Giusti del Giardino, la magnifica Francanzan Piovene (che il bellissimo salone da ballo, la volta in libretto, la collezione di tinte di cupca e quella immetosa di cucina settecentesca che è oggi un unicum europeo e il cui famoso acquario di traverino Napoleone voleva portare al Louvre).

luogo sorgeva un castello dove un infelice re teneva nascosta la sua unica figlia purtoppo nata nana. Per evitare il trauma della diversità, il padre la circonda di amici e servi anelli e lei, senza mai contatti con estranei cresce prigioniera ma ignara della sua sorte.



Treviso irrigua Treviso dipinta Treviso curiosa

ROSSELLA DALLO

Un tappeto di bianche cave selvatiche - che nessuno raccoglie - punteggiato la stretta riva del Sile sotto le ampie mura veneziane.

tutta Treviso. Le case affondano le loro radici nell'acqua, spesso fanno da «ponte» ai canali che sotto di esse scompaiono per riaffiorare più in là, e all'acqua ripropongono le loro colorite facciate.

E fin qui siamo solo ad una rapida visione «esterna» della città. Mille potrebbero essere le «letture» di Treviso, a partire dai percorsi storico-stilistici, dai quelli museali e pittorici (che dire, ad esempio, della splendida Annunciazione del Tiziano nella cappella Malchostro del Duomo?).

In giro con Rubens

Padova. Il più italiano dei pittori fiamminghi così si potrebbe definire il grande Pietro Paolo Rubens a cui l'Italia dedica appunto una mostra, nell'occasione dei 350 anni passati dalla morte dell'artista.

Il «vedutismo» per Napoli

NAPOLI «All'ombra del Vesuvio - Napoli nella veduta europea dal Quattrocento all'Ottocento» è il significativo titolo di una grande allestimento mostra napoletana che si aprirà il 11 maggio prossimo a Castel S. Elmo dove resterà fino al 29 luglio.

ca dipinti acquerelli, gouaches, fogli cartografici e oggetti di manifattura borboniche costituiscono lo sviluppo di un percorso centrato sull'immagine di Napoli in quattro secoli di storia, nei mutamenti del suo tessuto culturale.

Scultura nei «Sassi»

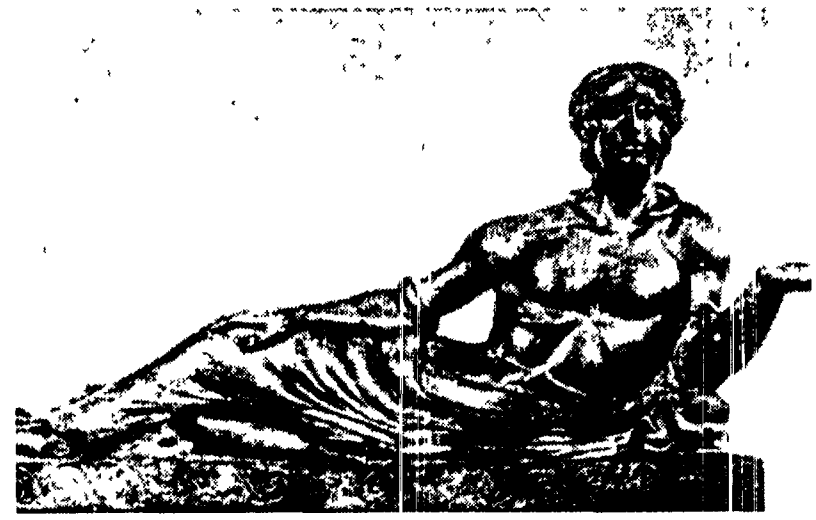
MATERA. Matera, la città dei Sassi, diventa ogni anno, in estate, una capitale della scultura. Le chiese rupestri scavate nel tufo policeno da monaci basiliani nell'Alto Medioevo diventano lo scenario ideale per le opere dei maggiori scultori contemporanei.

Pirandello jr. a Macerata

MACERATA. Artista scrozzoso, difficile in una posizione eccentrica rispetto all'ambiente artistico italiano fu Fausto Pirandello, che la critica ha cominciato a valutare appieno solo dopo la sua morte avvenuta a Roma nel 1975.

L'ITALIA SI METTE IN MOSTRA Pittura, scultura, musica porte aperte sull'arte

a cura di ELA CAROLI



Coperchio cinerario in bronzo (IV secolo a.C.) da Perugia esposto all'Ermitage di Leningrado

L'Umbria etrusca a Leningrado

Il territorio dell'Umbria fu il punto d'incontro delle più antiche civiltà italiane, «gens antichissima Italiae» definì infatti Plinio il Vecchio le antiche popolazioni di quella regione.

Francesco Roncalli, ordinario di Etruscologia e antichità italiane all'università di Perugia ha diretto il progetto della mostra il catalogo della Electa sarà ovviamente bilingue (russo/italiano).

La continua così il discorso iniziato anni fa con Scipione e poi proseguito con Malafra, Meris na Sinigaglia, Bartolini nell'evidenziare e «storizzare» grandi personalità del Novecento.

La continua così il discorso iniziato anni fa con Scipione e poi proseguito con Malafra, Meris na Sinigaglia, Bartolini nell'evidenziare e «storizzare» grandi personalità del Novecento.

Seduzioni di artigianato

ROMA. Che cosa è l'artigianato? E' manualità di arte applicata o «decorativa»? I prodotti di «cultura materiale» sono davvero meno importanti e affascinanti dei manuali di arte?

Antelmi, maestro della pietra

PARMA. Il scultore delle Scuderie del pal. zzo della Pilotta ospita fino al 30 settembre un' mostra di altissimo interesse culturale, dedicata a Benedetto Antelmi celebre costruttore dell'Estere di Parma, e «magister» insigne dell'arte che la pietra e del marmo in scultura e archi e tute.

Carlo Levi pittore

MATERA. Carlo Levi e la Lucania. Dipinti del confino 1931-36 e il titolo di un'importante mostra.



A piedi da Ranzo al Banale lungo un'antica strada romana

L'antica pista risalente alla preistoria e poi ampliata dai romani si salva dal lago di Toblino (nella foto Lomonimo castello) lungo il corso del no De Val verso l'abitato di Ranzo, scende alla Moline superando l'imperiosa gola del fiume Sarca.

Usi e costumi dei trentini in museo a S. Michele Adige

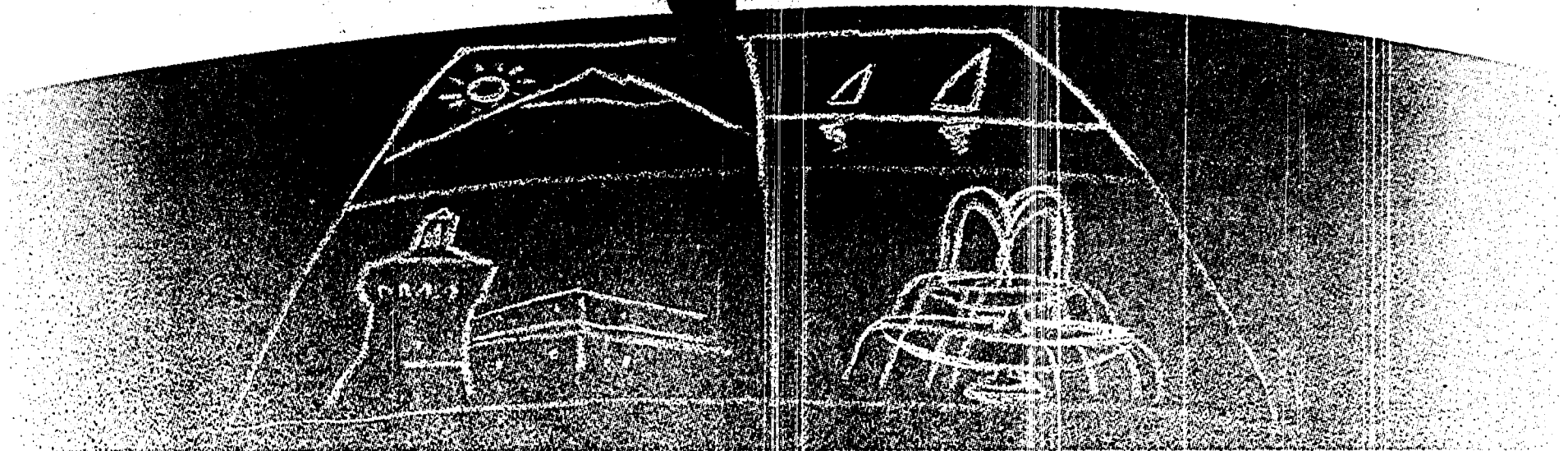
Il museo provinciale degli usi e costumi della gente trentina è, sotto il profilo etnografico, uno dei maggiori d'Europa per estensione, rigore scientifico e specializzazione. Il museo che ha sede nel monastero agostiniano di S. Michele all'Adige, è nato nel 1972 e raccoglie materiale che si riferisce alla storia, economia dialetti, folklore costumi ed usi in senso lato della gente trentina attraverso i secoli.

300 fischietti di terracotta e sposti a Caltagirone

Fino al 3 giugno Caltagirone, patria delle ceramiche d'arte siciliana sarà la capitale mondiale dei fischietti. Non si tratta però di quelli degli arbitri che dirigeranno a Palermo le partite del Mondiale '90, ma delle 300 opere di artisti calatini e di altre località italiane e straniere esposte nella simpatica mostra «Fischietti e potere», allestita a palazzo Libertini di San Marco.



# LA VACANZA CINQUE STELLE



Qual'è la vacanza che cerchi? In Emilia Romagna certamente la trovi.

★★★★★ **IL MARE.** È chiamata "la spiaggia d'Europa" la nostra Riviera. Non c'è di meglio se cerchi il massimo del relax oppure lo svago 24 ore su 24.

★★★★★ **I MONTI.** Sulla lunga catena dell'Appennino, all'ombra di un verde sempre diverso, alle antiche tradizioni si aggiungono sempre nuovi comfort.

★★★★★ **LA SALUTE.** Ben 20 incantevoli località termali dove puoi ritrovare la forma migliore.

★★★★★ **LA STORIA E L'ARTE.** Impossibile trovare una Regione con un passato così ricco e vario. Lo puoi rivivere nei nostri centri, veri musei a cielo aperto.

E in più, ovunque, un'organizzazione pubblica e privata che fa di questa Regione una delle più attrezzate ed ospitali d'Italia. La tua vacanza ideale è certamente in Emilia Romagna.

## L'EMILIA ROMAGNA

ricambia chi l'ama



**AGERTUR**

Agenzia Regionale di Promozione Turistica